

DIRIGENTI

nordest

Anno XXI • n. 1-2
GENNAIO-FEBBRAIO 2020

Belluno | Bolzano | Gorizia | Padova | Pordenone | Rovigo
Treviso | Trieste | Udine | Venezia | Verona | Vicenza

**CAMPIONATO
DI SCI
ANNULLATO**



DIRIGENTI nordest

Anno XXI • n. 1-2
GENNAIO FEBBRAIO 2020

Belluno | Bolzano | Gorizia | Padova | Pordenone | Rovigo
Treviso | Trieste | Udine | Venezia | Verona | Vicenza



FEDERMANAGER

DIRIGENTI NORDEST

La Voce dei Dirigenti Industriali di:

Belluno, Bolzano, Gorizia, Padova,
Pordenone, Rovigo, Treviso, Trieste,
Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Periodico mensile edito da
Unione Regionale Veneta Dirigenti Aziende Industriali
via Francesco Berni, 9 - 37122 Verona
tel. 045594388 - fax 0458008775
info@federmanagervr.it

presidente
Maurizio Toso

direttore editoriale
Giangaetano Bissaro


direttore responsabile
Enzo Righetti

comitato di redazione
Daniele Damele (Fvg)
Antonio Pesante (Fvg)
Pierluigi Messori (Pd & Ro)
Roberto Trento (Tv & Bl)
Gianni Soleni (Ve)
Alberto Pilotto (Vi)

grafica e impaginazione
Scripta, viale Colombo 29, 37138 - Verona
idea@scriptanet.net

Aut. Trib. di Verona n. 1390 RS del 28/2/2000
Iscrizione nel Registro Nazionale della Stampa
n. 9982 Iscrizione al ROC n. 6895

stampa
EFFE E ERRE LITOGRAFICA Trento

 Periodico associato a:
Unione Stampa Periodica Italiana

Tiratura del numero:
2.308 in formato cartaceo
5.280 in formato digitale
Tariffa abbonamento annuo euro 2,50

In copertina: Treviso (g.c. Scripta).

Questo periodico è aperto a quanti desiderano inviare notizie, scritti, foto, composizioni artistiche e materiali redazionali che, anche se non pubblicati, non vengono restituiti. I contributi giornalistici non sono richiesti dall'editore; di conseguenza la loro pubblicazione, che è subordinata all'insindacabile giudizio della Redazione, non configura alcun rapporto di collaborazione con la testata e l'interessato non può avanzare rivendicazioni di alcun genere per effetto della pubblicazione stessa. Il materiale va spedito a: Uvdai Federmanager, via Berni 9, 37122 Verona o alla e-mail: vrtcoop@libero.it

MEMORANDUM

Convegni, incontri, conferenze ed altro organizzati da Federmanager ed Enti collegati per consentire ai dirigenti di perfezionare le proprie conoscenze e aggiornare il bagaglio culturale e professionale, o per trascorrere insieme momenti di arricchimento culturale e di forte aggregazione. La partecipazione è aperta a tutti gli associati e non unicamente a quelli dell'Associazione organizzatrice.

Lunedì 30 marzo

CONVEGNO SULL'ECONOMIA SOSTENIBILE

Federmanager Verona

Venerdì 17 aprile

ASSEMBLEA DI FEDERMANAGER VERONA

Federmanager Verona

Sabato 16 maggio

ASSEMBLEA DI FEDERMANAGER FRIULI VENEZIA GIULIA

Federmanager Friuli Venezia Giulia

Sabato 23 maggio

ASSEMBLEA DI FEDERMANAGER PADOVA E ROVIGO

Federmanager Padova e Rovigo

Venerdì 29 maggio

ASSEMBLEA DI FEDERMANAGER VENEZIA

Federmanager Venezia

Sabato 16 maggio

ASSEMBLEA DI FEDERMANAGER VICENZA

Federmanager Vicenza

Sommario

- 3 Editoriale
- 4 La Nuovelle Vague del Capitalismo Verde
- 5 Federmanager - Confapi. Il CCNL che gioca al rialzo
- 6 Pensioni: da "Itinerari previdenziali" un vademecum per la riforma
- 7 Vita associativa

I-IV **INSERTO WELFARE 24**  **Assidai**
Il fondo sanitario per il tuo benessere

- 32 Repetita luvant?
- 34 Brexit: dispiace, ma può trasformarsi in opportunità
- 35 1 febbraio 2020. Il dado è tratto, e Brexit sia
- 37 Rendiamo etico il 2020 promuovendo la nostra terra nel mondo
- 38 Sono questi i nostri parlamentari?
- 39 Aeroporto Marco Polo e area metropolitana veneta
- 40 Intervista a Luisa Menara
- 42 Camminare a Minorca

Lettere ed articoli firmati impegnano tutta e sola la responsabilità degli Autori e non rispecchiano necessariamente l'opinione delle Associazioni di appartenenza né della Redazione. Gli articoli sono pubblicati a titolo gratuito.



COMPETENZE, FORMAZIONE E MERITO, PER UN FUTURO RICCO DI OTTIMISMO

Competenze, formazione e merito. Sono queste le chiavi di lettura che come sede territoriale saranno al centro del nostro programma di iniziative del 2020. Un anno importante per i dirigenti delle imprese industriali, le cui sfide ci prepariamo ad affrontare con il consueto spirito di determinazione, aggregazione e consapevolezza nel nostro ruolo centrale per lo sviluppo e la crescita economica e sociale del paese. Tra queste sfide, tre ritengo siano quelli più importanti e cruciali, il perno su cui si poggerà la nostra attività come delegazione di Treviso e Belluno. Il primo riguarda l'importanza delle competenze nel mondo del lavoro, viste come capacità di saper mettere in campo tutta la nostra conoscenza ed esperienza per il rilancio delle aziende e dell'economia. Competenze che diventano elemento centrale anche alla luce dei prossimi importanti rinnovi degli organi e degli istituti contrattuali. Il secondo aspetto riguarda la formazione, un tema cui Federmanager è sempre stata molto attenta, come dimostrato dalle molte iniziative che noi come sede di Treviso e Belluno organizziamo per i nostri associati, grazie ad un ricco programma che anche quest'anno prende il via già dai prossimi giorni.

Il terzo elemento è rappresentato dal merito, ovvero da quel sistema di valori orientato all'eccellenza che nel nostro sistema economico è purtroppo spesso dimenticato e che invece deve diventare elemento basilare soprattutto all'interno del sistema valoriale diri-

genziale. La meritocrazia sarà un tema cui quest'anno dedicheremo una maggior sensibilità ed attenzione, che si lega a doppio filo al nostro impegno verso la managerialità femminile e le pari opportunità. Già nel 2019, a dimostrazione del nostro costante impegno verso le donne, Federmanager Treviso e Belluno è stata scelta come Hub territoriale del Nord-est nell'ambito del progetto di autoimprenditorialità Pathway2Action, scegliendo di concentrarsi esclusivamente all'inserimento di imprenditorialità al femminile. Senza dimenticare che anche lo stesso CCNL Dirigenti Industria 2019-2023 ha posto un'attenzione particolare dedicata alle donne, viste come presenza sempre più importante nella componente manageriale, utile a migliorare la competitività delle aziende. Tre sfide, dunque, che ci prepariamo ad affrontare con un senso di grande fiducia nelle nostre forze e nelle nostre competenze, da cui ripartire con slancio per costruire un futuro di rinnovato ottimismo alle nuove generazioni. Per chiudere, ci tengo a evidenziare come a partire da quest'anno partirà un nuovo progetto di Federmanager Treviso e Belluno dedicato all'arte e alla cultura, un percorso che mi auguro serva ad arricchire ulteriormente l'esperienza individuale del nostro comparto manageriale e si concretizzerà in un ciclo di visite presso le più importanti sedi museali ed artistiche delle nostre province, a partire dalla Gipsoteca canoviana di Possagno, sede del primo incontro.



Adriano De Sandre
*presidente
Federmanager
Treviso e Belluno*



LA NUOVELLE VAGUE DEL CAPITALISMO VERDE

Dopo il Forum di Davos, il presidente Cuzzilla riflette su come costruire un modello industriale pienamente sostenibile

Stefano Cuzzilla
Presidente Nazionale
Federmanager

Chiuso da pochi giorni, il Forum di Davos resta uno degli appuntamenti internazionali più interessanti da osservare. In molti quest'anno hanno commentato la tensione tra due differenti visioni del mondo. Da un lato, quella che sostiene un capitalismo aggressivo e che è impersonificata nella figura di Donald Trump, lo sfrontato presidente americano che si è ritirato dagli Accordi di Parigi. Dall'altro lato, quella che fa appello all'ecologia, secondo cui non vi è sviluppo possibile che non sia sostenibile e di cui è protagonista la giovane Greta Thunberg. Dietro la contrapposizione tra i due poli, in realtà, si sta costruendo un nuovo modello di sviluppo che merita la nostra attenzione. Noi manager ci presentiamo come convinti sostenitori della crescita economica, perché è dalla crescita – e non certo dal suo opposto – che si genera benessere per la collettività. Come crescere, però, non è più un fatto neutro. Premesso che, come diceva Keynes, nel lungo periodo saremo tutti morti, la consapevolezza che **le scelte che prendiamo oggi non saranno più reversibili** ci dovrebbe costringere a lavorare tutti (governi, organizzazioni, imprese e manager) su orizzonti di lungo periodo.

Le conseguenze del modello industriale che adottiamo oggi hanno **impatti diretti sull'ambiente** e, al punto di rottura a cui siamo giunti, **sulle condizioni di vita delle generazioni a venire**. La comunità internazionale ha davanti a sé l'occasione di inaugurare **un nuovo capitalismo sostenibile**, in un quadro di governance che considera l'ambiente in virtù di tutte le implicazioni di valore che porta con sé. Dobbiamo chiederci come **trasformare la questione climatica in un impegno, e non in una moda**.

La strada indicata dall'Unione europea, che Ursula von der Leyen ha illustrato anche a Davos, costituisce una risposta originale. Segna un momento di discontinuità rispetto ai piani d'azione avallati finora e apre a **una stagione di nuovo protagonismo per l'Europa nei confronti di Cina, Usa, Russia**. È importante che le istituzioni Ue finanzino programmi nazionali per il clima, incentivino gli investimenti in economia verde e premino gli sforzi delle imprese che si stanno riconvertendo e che stanno rinnovando i processi.

Anche la finanza internazionale si sta riconvertendo. Lo dimostra in modo evidente il recente annuncio dato da Larry Fink di voler vincolare BlackRock ai soli investimenti legati alla sostenibilità di lungo periodo e alla gestione del rischio dei cambiamenti climatici. **Il cambio di direzione dei flussi finanziari, il Green new deal europeo e il dibattito all'interno del World economic forum portano quindi a un'ulteriore conclusione: il cambiamento di cui parliamo è un cambiamento globale**.

Nessun governo può trovare una risposta adeguata all'interno dei confini nazionali. Nessuna azienda può agire isolata. Se intendiamo schierarci in favore di un nuovo modello di produzione a basse emissioni, dovremo sostenerne anche i costi industriali. La cooperazione in Europa risulterà determinante.



FEDERMANAGER - CONFAPI IL CCNL CHE GIOCA AL RIALZO

Tante le novità per dirigenti, quadri superiori e professional delle Pmi produttrici di beni e servizi

La contrattazione collettiva è il campo eletto per chi, come noi, crede nel valore delle relazioni industriali: quando sono orientate a migliorare le condizioni di lavoro, abbandonano la logica di contrapposizione in favore di una dinamica vantaggiosa per tutti. Sono state perfezionate, così, le regole del rapporto di lavoro per i dirigenti delle Pmi. È accaduto lo scorso 17 dicembre, con la firma dell'**accordo di rinnovo del Ccnl** per dirigenti, quadri superiori e professional delle piccole e medie aziende produttrici di beni e servizi rappresentate da **Confapi**. L'accordo, in vigore per il triennio 2020-2023, garantisce un'efficace tutela ai lavoratori interessati e presenta diverse novità di rilievo. Una su tutte: aumenta il **minimo contrattuale** previsto per i dirigenti, che arriverà fino a 74 mila euro lordi annui nel 2023, demarcando un significativo +4% rispetto alla retribuzione minima attuale. Un risultato importante, con riflessi anche sulla retribuzione dei quadri superiori, per i quali, già dal 2020, la soglia minima passa da 45 mila a 47 mila euro lordi annui.

Per rispondere a tutte le evenienze riguardanti il rapporto lavorativo, abbiamo rimodulato la griglia della mensilità di preavviso e di quelle aggiuntive in caso di licenziamento ingiustificato, in analogia con la contrattualistica vigente in altri settori.

In tema di **previdenza complementare**, il massimale contributivo al Fondo Previdapi passa a 180 mila euro rispetto agli attuali 150; in tema di **sanità integrativa** è stata estesa fino al 2023 la **convenzione tra il Fondo Fasdapi e Assidai**. Quest'ultimo garantirà, fino al 31 dicembre 2023, le coperture sanitarie integrative previste dal Ccnl per dirigenti, quadri superiori, amministratori e/o titolari di Pmi e professional. Siamo intervenuti anche su casi particolarmente delicati come quelli di morte e invalidità permanente. Due fattispecie che, in considerazione degli interessi da tutelare,

vedono un aumento del massimale assicurativo che passa da 220 a 300 mila euro. Altra grande novità l'attenzione specifica dedicata alle donne, con l'inserimento di due articoli riservati a **pari opportunità e genitorialità**: l'Osservatorio contrattuale, nato all'interno della Fondazione IDI, si occuperà di recepire e diffondere le best practice dei diversi contesti aziendali, con l'obiettivo di eliminare il **gender pay gap**, ossia l'inequità retributiva tra uomo e donna, e valorizzare la funzione genitoriale. A questi interventi si somma l'impegno di Federmanager e Confapi per le **politiche attive del lavoro**. A partire da gennaio 2020, infatti, i manager e le aziende aderenti al Fondo Pmi Welfare manager possono beneficiare di una dotazione finanziaria aggiuntiva per supportare i processi di trasformazione digitale e la diffusione della figura dell'**Innovation manager**. Aver previsto soluzioni su tematiche di grande attualità come queste è un'ulteriore manifestazione dei buoni effetti della negoziazione in cui le parti sanno giocare al rialzo.

Mario Cardoni
Direttore Generale
Federmanager



PENSIONI: DA “ITINERARI PREVIDENZIALI” UN VADEMECUM PER LA RIFORMA

CIDA
Ufficio Stampa

“La riforma delle pensioni che il Governo vuole realizzare, deve tener conto sia delle istanze presentate dalle parti sociali, sia del contributo offerto dagli esperti.

Il settimo rapporto di Itinerari Previdenziali dice chiaramente che la nostra spesa pensionistica è in linea con gli altri Paesi occidentali, mentre quella assistenziale è fuori controllo, senza migliorare il welfare, né ridurre le sacche di povertà. Ci auguriamo che il legislatore ne tenga conto”. Lo ha detto Mario Mantovani, presidente di Cida, la confederazione dei dirigenti e delle alte professionalità, commentando i dati elaborati dal centro studi presieduto da Alberto Brambilla.

“Nel 2018 la spesa pensionistica ha raggiunto i 225,6 miliardi, sostanzialmente in linea con i 220,8 mld del 2017; sempre più insostenibile appare invece il costo delle attività assistenziali a carico della fiscalità generale: 105,6 miliardi di euro nel 2018, con un tasso di crescita annuo dal 2008 pari al 4,3%. Un attento monitoraggio della spesa assistenziale, anche attraverso l’istituzione di un casellario centrale, e il contrasto dell’evasione fiscale e contributiva – ha aggiunto il presidente di Cida – appaiono quindi fra le questioni più urgenti ai fini della sostenibilità del sistema.

“Altrettanto significativa è la critica rivolta a ‘Quota 100’, un meccanismo costoso, di durata limitata, indirizzato ad una platea ristretta, e destinato a lasciare una pesante eredità in termini di squilibri e disegualianze fra i lavoratori. Ecco perché come Cida insistiamo sulla necessità di intervenire sulla flessibilità in uscita dal lavoro e poter accedere alla pensione senza le rigidità della legge Fornero e con un’apertura verso il possibile utilizzo, nel mondo del lavoro, delle competenze e della professionalità dei pensionati. In questo modo si dà corpo e sostanza alla teoria della ‘silver economy’ senza relegarla a tema di convegni, ma rispettando la dignità delle persone e riuscire a trovare strade inedite di crescita del reddito complessivo del Paese.

“Condividiamo infine il richiamo, fatto da Itinerari Previdenziali, alla necessità di trovare adeguate forme di sostegno alle future pensioni dei giovani, alle prese con un mercato del lavoro fatto di carriere discontinue. Un sistema contributivo nuovo, che immaginiamo si colleghi sempre di più al ‘secondo pilastro’ della previdenza complementare che va rafforzato e reso più agibile anche a chi è da poco entrato nel mondo del lavoro”, ha concluso Mantovani.

CIDA è fra i sostenitori del: **Settimo Rapporto su “Il Bilancio del Sistema Previdenziale italiano. Andamenti finanziari e demografici delle pensioni e dell’assistenza per l’anno 2018”**



QUALI OPPORTUNITÀ LAVORATIVE DAL 2030 IN POI

L’orientamento scolastico e occupazionale per il futuro

Interventi di saluto:
Clementina Frescura – Dirigente scolastico ITS A. Volta, rappresentante ANP
Roberto Diplazza - Sindaco di Trieste
Alessia Rosolen - Assessore al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia Regione FVG

Confronto tra:
Michele Balbi - Presidente di Teorema Engineering
Zeno D’Agostino - Presidente dell’Autorità portuale di Trieste
Alberto Felice De Toni - Docente Università di Udine

Moderano:
Daniele Damele - Segretario regionale CIDA FVG
Ena Hauser - Rappresentante Manageritalia

Conclusioni a cura di:
Mario Mantovani - Presidente CIDA nazionale

MARTEDÌ 17 MARZO 2020
ORE 16.30
ITS A.VOLTA | AULA MAGNA
 Via Monte Grappa, 1
 Trieste

Iscrizioni:
 presso la segreteria
 di CIDA FVG
 Tel. 040 371090
 email: friulivg@cida.it


ASSOCIAZIONE DIRIGENTI AZIENDE INDUSTRIALI FRIULI VENEZIA GIULIA

 sito: www.fvg.federmanager.it

 Sede di **TRIESTE** • via Cesare Beccaria 7, 34133 Trieste • tel. 040 371090 • fax 040 634358

 e-mail: federmanager.fvg@federmanager.it • orario uffici: lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00

 Circoscrizione di **UDINE** • via Tolmezzo 1/1, 33100 Udine • tel. 0432 478470 • fax 0432 478759

 e-mail: federmanager.fvg.ud@federmanager.it • orario uffici: lunedì 16.30-19.00, martedì, mercoledì, giovedì, venerdì 10.00-12.30

 Circoscrizione di **PORDENONE** • via S. Quirino 37, 33170 Pordenone • tel. 0434 365213 • fax 0434 1691102

 e-mail: federmanager.fvg.pn@federmanager.it • orario uffici: dal lunedì al giovedì 9.00-12.00

IL PRESIDENTE DAMELE SCRIVE AGLI ASSOCIATI PER AUGURARE UN SERENO 2020

Cari Colleghi,

quest'anno Vi raggiungo per farVi degli auguri più sintetici, ma con la volontà di richiamare la Vs. attenzione per qualche minuto su VISES - Volontari per Iniziative di Sviluppo Economico e Sociale, l'associazione onlus di riferimento di Federmanager nazionale.

Da oltre 30 anni VISES lavora in Italia e all'estero per diffondere competenze ed esperienze che contribuiscano a migliorare le condizioni di vita degli individui e della collettività.

La cultura manageriale è uno dei nostri tratti distintivi. Le conoscenze che i manager mettono a disposizione diventano un valore aggiunto nella gestione delle iniziative di volontariato. Tutto ciò serve a garantire professionalità, efficienza e raggiungimento degli obiettivi.

VISES ha realizzato progetti in Africa, America Latina e in particolare in Italia, concentrandosi su interventi di sviluppo e formazione destinati in particolare alle donne e ai giovani.

Dal 2002 VISES è la Onlus di riferimento di Federmanager nazionale. Gli interventi di VISES vengono sviluppati grazie al sostegno di finanziatori pubblici e privati, alla partecipazione a bandi nazionali ed europei e alle donazioni del 5x1000.

Si può aderire singolarmente a VISES attraverso il sito <http://www.vises.it/aderisci-ora/>. Peraltro sul sito di VISES potrete trovare molte dettagliate info. Alcuni di noi hanno già aderito e un gruppo di associati si è dichiarato disponibile. Colgo quest'occasione per chiederVi di riflettere su quest'opportunità. Spero di vedere molti di Voi durante i prossimi appuntamenti in programma da gennaio 2020. IncontrarVi per me è sempre molto importante.



Daniele Damele

Assieme a Bacicchi, Monte e ai Colleghi del direttivo, a Tagliapietra, ai referenti di sede, alle nostre tre ottime segretarie, a tanti altri Colleghi che si prodigano volontariamente per Federmanager FVG, evidenziando abnegazione e amore verso questa nostra associazione, continueremo a dare il massimo con passione e volontà, entusiasmo e tenacia per giungere a creare sempre più un'associazione autorevole che possa dire la sua nel panorama socio-economico regionale. Con il presidente Cuzzilla, il vice Andronaco, il DG Cardoni, e altri ancora, per noi precisi e insostituibili punti di riferimento, intendiamo proseguire a lavorare tenacemente senza risparmiarci mai guardando al futuro sulla base di quanto di buono

è stato fatto in passato. In molti ci chiedono oggi il coinvolgimento dell'associazione specificando che Federmanager FVG svolge un ruolo importante nella società. Ciò lo si deve a quanto portato avanti a livello nazionale, a quanto ereditato positivamente dal passato, alla ricerca d'interpretare situazioni nuove, spesso non facili, nell'esclusivo interesse associativo e sindacale generale.

Da parte mia e dell'intero direttivo sussiste l'esclusiva volontà di porsi al servizio. Ho espresso questi concetti anche nella consiliatura precedente. Lo ribadisco ancora una volta con grande convinzione. Venite ai nostri eventi, partecipate, intervenite. Siate parte attiva della vita associativa. Solo così potremo garantirVi sempre di più su tutti i fronti.

Ci stiamo dedicando molto alla formazione e ai quadri in un sistema produttivo che abbisogna sempre più di managerialità competente. Molti di noi si occupano di proselitismo al fine di garantire un futuro a Federmanager FVG. A loro va il mio sentito GRAZIE! Siamo aperti



al contributo di tutti coloro i quali intenderanno aiutarci con uno spirito cooperativo nell'intento di fare squadra. Cari Colleghi, ancora molto altro vorrei esprimere per augurare a tutti noi un sereno 2020 basato su un operoso benessere, ma mi fermo qui chiedendo, come ho fatto anche in passato, a ognuno di noi di fare squadra, superare ogni ritrosia o atteggiamento non costruttivo,

e unirsi tutti assieme per contribuire decisamente a costruire un Friuli Venezia Giulia migliore. Ognuno di noi può dare tanto alla ns. causa, non da soli, ma assieme.

FELICE 2020 A TUTTI NOI!

Daniele Damele
Presidente Federmanager FVG

“UN SENTIERO TRA LE STELLE”, L'ULTIMA FATICA DEL MANAGER TARCISIO MIZZAU

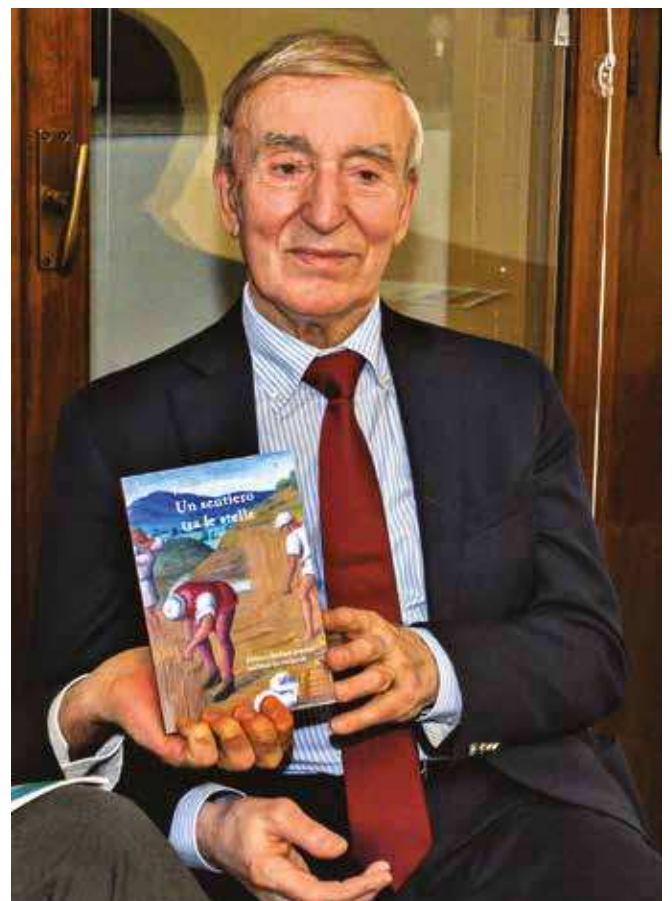


Sopra: La presentazione del libro di Mizzau
A destra: Mizzau con la sua ultima fatica letteraria

Nelle modeste comunità agricole di paese del Friuli, governate all'epoca con il ricorso a forme consuetudinarie di limitata democrazia locale, l'esistenza della gente scorreva tormentata da troppo frequenti carestie e disgrazie, provocate da fatti di guerra gestiti altrove; e tuttavia era punteggiata da vivaci, vitali manifestazioni di ribellione ai costumi dominanti o alle leggi, e dunque oggetto di investigazione e sanzione allora, e soggetto di narrazione nel lavoro di Mizzau.

Le tematiche sfiorate sono varie: da un presunto grosso furto di bestiame, per il quale erano allora previste pene molto gravi, al rapimento-fuga notturno a scopo di matrimonio di tre ragazze diciottenni da parte di tre giovanotti senza il consenso dei padri; dalla rissa in occasione di una frequentatissima festa religiosa fra giovani armati di due diverse provenienze con conseguenze

La laurea in economia ed il lungo esercizio dell'attività di manager non hanno cancellato dall'orizzonte di Tarcisio Mizzau l'amore per le discipline umanistiche assaporate in gioventù, con la frequenza del liceo classico. È nato così, appena lasciato l'impegno lavorativo allo sfiorare degli ottanta, un primo studio storico, un atto d'affetto per il paese natale: *Un paese friulano fra il 1200 ed il 1500*. La frequentazione degli archivi per scrivere quel libro, ha condotto Mizzau ad imbattersi nelle carte di alcuni processi, svoltisi in tempi lontani. Lo studio del materiale lo ha portato a rispondere ad una domanda che molti di noi si pongono: come conducevano la loro esistenza i nostri avi nella ragnatela di piccoli borghi della pianura friulana? Poco o nulla coinvolti nella grande storia, avevano una loro vita sociale? La lettura del suo nuovo libro, *Un sentiero tra le stelle*, getta luce su questi interrogativi. I cinque racconti che formano il libro partono da fatti realmente accaduti nell'intervallo di tempo che va dal 1338 al 1507, documentati in carte processuali. Per completare il profilo delle persone coinvolte, risalire alle cause ed alle conseguenze delle azioni e degli eventi, far emergere il senso degli accadimenti insomma, l'autore ha fatto ricorso alla fantasia, rispettando lo scenario storico. Le trame erano significative all'epoca in cui si sono svolti i fatti; e lo sono anche oggi.





mortali, ad una questione ereditaria fra una donna divenuta cittadina e sua figlia adottiva rimasta contadina; a, infine, un pericoloso atto di teppismo giovanile.

Lungo il racconto delle singole vicende e dei percorsi giudiziari conseguenti, sono rapidamente inserite le informazioni storiche necessarie a rendere comprensibili gli sviluppi delle vicende: la fisionomia dei paesi di pianura all'epoca dei fatti, la tipologia di tribunali giudicanti, l'applicazione delle Costituzioni della Patria del Friuli, gli interventi del Parlamento della Patria del Friuli, e così via. Le storie si svolgono su un unico fondale: un piccolo paese come tanti di cui era, ed è ancor oggi, costellata la pianura friulana. Questa circostanza mette in connessione i racconti sotto vari aspetti: le famiglie coinvolte, che spesso si ripresentano, anche a distanza di generazioni; l'ambiente paesaggistico e fisico comune come la piaz-

za, le vie, la cortina, gli stagni, le chiese, i centri abitati circostanti; il sostrato culturale e sociale caratteristico delle campagne, con le distinzioni di ceto, le aspirazioni, le paure, le credenze e le pratiche degli abitanti.

Emergono infine i limiti dell'organizzazione politico-amministrativa feudale, l'ingerenza di personaggi influenti del momento, gli intenti degli amministratori della giustizia nel mosaico di giurisdizioni dell'epoca; ed almeno qualche volta, l'autenticità delle persone.

Protagonisti delle cinque storie sono persone del popolo delle campagne, anche se i fatti si svolgono, oltre che nei paesi di Beano, Zompicchia, Santa Marizza, San Vidotto ed in altri, anche nelle città di Cividale e soprattutto di Udine. I racconti procedono con agilità, acquisendo rapidamente un senso nel particolare contesto storico in cui le vicende accadono.

IL PRANZO CONVIVIALE PER GLI AUGURI PER IL 2020 DI FEDERMANAGER TRIESTE



Un momento del pranzo di Natale 2019 di Federmanager Trieste

Il 14 dicembre scorso, come ogni anno nell'imminenza delle feste natalizie, Federmanager FVG ha organizzato un pranzo conviviale per trascorrere insieme alcuni momenti in armonia e serenità.

È stata anche l'occasione per fare un consuntivo di quanto realizzato nell'anno e tracciare i nuovi impegni che dovremo affrontare nel prossimo futuro. Come sede, in questa occasione, la "Bottega del Vino", un locale storico nel Castello di San Giusto, monumento simbolo della città di Trieste, eretto in cima al colle, dove fin dalla preistoria esisteva un'area fortificata. Tutto intorno, vicino al mare, si era sviluppata la città, che ha vissuto nel tempo periodi alterni, a volte oscuri, altri di grande sviluppo. Il Castello con tutta l'area circostante venne donato nel 1930 al Comune di Trieste, che da allora, con imponenti lavori, scavi e ricerche, ha potuto darle valori e significati importanti. Sono stati anche allestiti diversi musei, tra i quali: "il civico museo





del Castello”, dove si ammirano vedute, litografie ed acquerelli con paesaggi di Trieste da fine '700 a fine '800 e, al piano superiore l'“Armeria”. Il “civico museo di storia e arte” che ha un carattere prevalentemente archeologico e all'esterno l'“orto lapidario”, che si estende su varie terrazze dove sono raccolte statue, frammenti ed iscrizioni di epoca romana, provenienti dalla zona triestina, da Aquileia, nonché dall'area istriana. Una visita a queste realtà permette di conoscere la storia dell'intero territorio. Vicino c'è anche la Cattedrale di San Giusto, luogo carismatico per Trieste e i suoi abitanti. Nel 2000 è iniziato un ulteriore restauro, che ha contribuito a migliorare il valore paesaggistico e consentire ai numerosi visitatori di percorrere le intere mura dalle quali è possibile ammirare l'intero circondario. È stata anche restaurata la “Bottega del Vino”, locale caratteristico per chi ha vissuto e vive a Trieste; per tutti

occasione di ricordi e feste memorabili, e che era un po' dimenticato. Certo sta vivendo momenti non facili; le manutenzioni continue e i costi, che lievitano, non ne consentono ancora la completa operatività.

Se parliamo di storia non parliamo di pranzo. Davvero eccellente, curato nei minimi particolari, con le specialità locali esaltate per essere apprezzate.

In conclusione il presidente Daniele Damele ha voluto evidenziare i molti risultati raggiunti nel corso del 2019, grazie anche all'impegno di molti colleghi, ai quali ha voluto esprimere un sincero apprezzamento.

Così, con gli auguri più sinceri e un brindisi beneaugurante si è conclusa una festa che si rinnova annualmente con i buoni propositi per il futuro sperando che sia generoso e sereno per tutti noi.

Franco Frezza

Referente di Sede Federmanager Trieste

GLI AUGURI DI NATALE 2019... UN RICHIAMO AI VALORI E ALLA CULTURA



Un momento del pranzo di Natale 2019 di Federmanager Udine

Il sindaco di San Daniele del Friuli parla agli associati di Federmanager Udine

È arrivato dicembre e come di consueto, anche quest'anno, come Circoscrizione di Udine, ci siamo incontrati per scambiarcì gli auguri per le prossime festività.

Il giorno 5 dicembre ci siamo ritrovati presso il ristorante “Al Dolcenero” di San Daniele del Friuli, località a tutti nota per il suo famoso prosciutto esportato in tutto il mondo. Ci siamo potuti accomodare tutti e 54 i partecipanti in una unica accogliente sala dove sono state servite con solerzia, dal personale professionalmente preparato, ottime pietanze.

È venuto a portare il suo saluto il Sindaco dott. Pietro Valent e durante il suo discorso augurale ha rimarcato come la cittadina da lui amministrata, di poco più di 8.000 persone, in futuro non dovrà essere soltanto ricordata per i suoi aspetti enogastronomici, ma anche per quelli culturali.





Infatti non è noto a tutti come questa ridente cittadina, posta sui colli friulani, sia sede della Biblioteca Guarneriana, su cui desidero darvi alcune informazioni.

Si tratta della prima biblioteca civica del Friuli ed una delle prime istituzioni di pubblica lettura in Italia. Il suo nucleo centrale è rappresentato dalla Sezione Antica, legato al lascito iniziale del suo fondatore Guarnerio d'Artegna che, nel ruolo di vicario del Patriarca d'Aquileia, ricoperto per un decennio dal 1445, poté realizzare l'idea di una biblioteca di enorme valore come la Guarneriana. In essa infatti sono custodite le migliori opere classiche e contemporanee.

Nel 1466, morendo, Guarnerio lasciò alla comunità cittadina i 173 preziosi manoscritti che aveva raccolto nella sua vita. Oggi la Biblioteca conta circa 700 manoscritti tra cui la preziosa Bibbia bizantina della fine del XII secolo e un testimone manoscritto della Divina Commedia della fine del XIV. Consiglio i lettori di questo articolo che ancora non lo avessero fatto di prenotare una visita. Non se ne pentiranno.

È stato nostro ospite, assieme alla sua Signora, l'avvocato Omenetto, presidente provinciale di UCID, assieme al quale il nostro Presidente FVG Daniele Damele sottoscriverà nei prossimi mesi un patto di collabora-

zioni. Ha poi preso la parola il nostro Presidente Damele che prima ha ricordato l'attività svolta nel coro del 2019, che oltre all'organizzazione di diversi Convegni ha visto la convocazione dell'Assemblea elettiva in una splendida sede quale l'Auditorium dello Stadio Friuli.

Ha sottolineato come il tema dominante dell'Assemblea sia stato quello di dare concretezza ai VALORI che ogni manager deve avere in sé sia nel campo della Famiglia, che del Lavoro, come in quello Sociale.

Questi valori dovranno essere nel prossimo futuro esaltati anche dai Soci Federmanager FVG sia attraverso l'iscrizione a Vises, Onlus di Federmanager attiva nel campo del volontariato da oltre 30 anni, sia partecipando alle attività del neonato Gruppo Scuole che opererà, all'interno delle attività Vises. Aspettiamo per questo gruppo le adesioni soprattutto dei Soci in servizio che potranno dare un valore aggiunto nella simulazione dei colloqui di lavoro agli studenti delle classi V delle scuole secondarie.

La serata è terminata con lo scambio di auguri per le prossime festività che estendiamo a tutti i colleghi Federmanager del Nord Est.

Francesco De Benedetto
Referente Sede Federmanager Udine

RINNOVO CCNL DIRIGENTI INDUSTRIA - TUTTE LE NOVITÀ

Grande afflusso dei manager del territorio martedì sera a Porcia, nella sala di Electrolux Italia, per conoscere e approfondire tutte le novità e migliorie del rinnovato CCNL dei dirigenti di industria.

Dopo i saluti e l'introduzione ai lavori da parte di **Daniele Damele**, Presidente di Federmanager FVG e **Alessandro Pellis**, Consigliere Nazionale di Federmanager, la parola è passata ai protagonisti dell'incontro.

“Quando si parte con il nuovo contratto non sappiamo se giungiamo alla sua realizzazione. Ma il suo rinnovo è sempre un risultato importante che non può essere mai dato per scontato”. Apre così **Mario Cardoni**, Direttore Generale di Federmanager, davanti alla platea dei presenti in Aula. “Siamo sempre pronti a raccogliere le sfide. Il contratto di oggi è costruito con gli obiettivi e accompagna il processo evolutivo, che ha subito anche il cambiamento culturale. Il punto cardine di questo rinnovo è che innova migliorando. Siamo intervenuti su tutti gli aspetti chiave del rapporto di lavoro per ridare al contratto un quadro di regole più adeguato alla figura del manager, con significativi miglioramenti. Abbiamo invertito la tendenza rispetto al passato restituendo il ruolo e il peso al CCNL di categoria”. E poi illustra le principali novità del contratto che riguardano gli aspetti della retribuzione, la varietà di tutele previste in caso di malattia, non autosufficienza, invalidità e morte, il sistema di welfare contrattuale (previdenza complementa-



re, assistenza sanitaria integrativa, politiche attive del lavoro). **Cardoni** dedica una particolare attenzione alla formazione che si conferma un pilastro del CCNL ed è sottointesa a migliorare l'occupabilità del manager dal principio di long-life learning. Direttore generale di Federmanager evidenzia l'esordio delle politiche attive, alle quali sarà dedicata l'apposita contribuzione aziendale di 100 euro per ciascun dirigente in servizio. Non dimentica di segnalare il tema delle pari opportunità con particolare attenzione all'equità retributiva tra uomini e donne manager.

Caterina Miscia, Direttore Generale del FASI, si congratula con i dirigenti del territorio sottolineando l'importanza dell'incontro e confronto reciproco. Dopo un

breve excursus sull'evoluzione del Fondo nonché sui suoi vantaggi per i dirigenti **Miscia** ha illustrato i principali cambiamenti per le aziende e per i dirigenti sia dal punto di vista di adesione che di contribuzione. Ha sottolineato una grande rilevanza dell'accordo di collaborazione tra FASI e ASSIDAI, finalizzato a rafforzare il ruolo di entrambi fondi nel campo della sanità integrativa attraverso la presentazione del servizio "pratica unica" su cui ha proseguito **Marco Rossetti**, Direttore Generale ASSIDAI. "Il rinnovo del CCNL ha ridisegnato

strategicamente l'assistenza sanitaria contrattuale rinforzando la sinergia tra i due fondi" – ha esordito M. Rossetti, "e il primo risultato è stato la realizzazione della pratica unica che consentirà un ampliamento del livello dei rimborsi per gli iscritti. La gestione del servizio è stata affidata alla società IWS Spa, costituita insieme da Federmanger, Confindustria e fondo FASI, e a cui si è rivolto anche ASSIDAI. Questo importante accordo tra FASI e ASSIDAI è finalizzato a salvaguardare il patto intergenerazionale tra dirigenti in servizio e pensionati.

PREMIO GIOVANE MANAGER 2019

Tra i selezionati nella semifinale del nord est due FVG: Luca Ambrosio e Giovanna Pia Vaira



Scelti venerdì scorso, 14 febbraio, alla Biblioteca Capitolare, in piazza Duomo a Verona, i 10 vincitori dell'Area Nord Est che accederanno alla finale del 20 marzo a Madonna di Campiglio del Premio Giovane Manager 2019, promosso dal Gruppo Giovani di Federmanger in collaborazione con la società di ricerca e selezione del personale Hays Italia e la media partnership di Capital. Tra di loro due manager targati FVG: Luca Ambrosio e Giovanna Pia Vaira, che hanno superato la selezione tra centinaia di candidati dell'area nord est, che comprende Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Veneto e Marche.

Il premio Giovane Manager è il contest lanciato dal Gruppo Giovani Federmanger per individuare e valorizzare le eccellenze professionali under 44. L'iniziativa è alla sua terza edizione ed è realizzata in collaborazione con Hays

Italia, primaria società di executive search, che offre supporto nelle fasi di selezione dei manager candidati. I due talenti friulani premiati sono Luca Ambrosio, Direttore tecnico di Fincantieri spa, classe 1977, e Giovanna Pia Vaira, Director business control, energy business, Europe & Africa di Wartsila Italia spa, classe 1982. Dopo le premiazioni di Roma, Genova e Verona, il 20 febbraio si svolgerà a Varese l'ultima delle quattro semifinali per l'area della Lombardia. I vincitori delle quattro tappe parteciperanno alla finale del 20 marzo a Madonna di Campiglio e, tra loro, uno si aggiudicherà il premio di Giovane Manager 2019.

SAVE THE DATE

**ASSEMBLEA ANNUALE
SABATO 16 MAGGIO 2020**

Ulteriori informazioni
nel prossimo numero della rivista
o sul sito dell'Associazione

SAVE THE DATE

SABATO 18 APRILE - ore 11.00

Aula magna ISIS A. Malignani Udine
viale Leonardo da Vinci 10

*Federmanger FVG in collaborazione con ISIS
A. Malignani Udine e il patrocinio di Vises Onlus*

**DA INDUSTRY 4.0 A SOCIETY 5.0
(COPYRIGHT GIAPPONE)**

Umanizziamo il nostro mondo tecnologico futuro



ASSOCIAZIONE DIRIGENTI INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI PADOVA E ROVIGO

via del Risorgimento 8, 35137 Padova • tel. 049 665510
 e-mail: padova@federmanager.it
 PEC: federmanagerpdro@pec.it
 sito: www.federmanager.it/associazioni/padova-e-rovigo
 orario uffici: dal lunedì al venerdì, dalle 9.00 alle 12.30,
 la segreteria è disponibile per urgenze nei pomeriggi, previo appuntamento

ESSERE DONNA E LEADER: DAL PASSATO A DIREZIONE FUTURO



Amelia Bertolaso presenta i dati del Secondo Osservatorio 4.Manager

Lo scorso 23 novembre 2019, a Padova, presso la galleria Cavour di Padova, si è tenuto un interessante convegno organizzato dalle colleghe di Federmanager Minerva della nostra associazione.

Dopo i saluti istituzionali, il Presidente Rossi di Padova e Rovigo, ha preso spunto dal titolo, essere donna e leader, per ricordare i risultati di una recente indagine effettuata da 4. Manager, la società partecipata da Federmanager e Confindustria, che mostrano come siano in atto profondi mutamenti trasformativi anche in ambito manageriale, con uno spostamento del focus manageriale da funzioni strettamente focalizzate sulla specializzazione (HRM, marketing, finanza, ecc.) e sulle attività di “comando e controllo”, a compiti sempre più ampi e complessi, quali il saper individuare tendenze, minacce e opportunità e formulare previsioni; accelerare e facilitare i cambiamenti; il creare processi e team di lavoro resilienti; il valorizzare le diversità; lo sviluppare modi e processi di lavoro di tipo collaborativo e l’operare tenendo conto dell’etica e della responsabilità sociale.

Queste nuove funzioni richiedono **conoscenze e competenze multidisciplinari e trasversali** a diverse aree aziendali e una **spiccata capacità di gestione delle persone**, oltre a particolari doti di **leadership** e **decision making**. Inoltre, la velocità di obsolescenza delle competenze tecniche richiede ai manager di possedere un ampio ventaglio delle cosiddette “soft skills” e di sviluppare una dote essenziale: la **learning agility**; ossia, la capacità d’imparare ad apprendere in modo veloce, continuo e su uno spettro molto ampio di temi. In estrema sintesi, concludeva il Presidente, quello che si richiede ad un manager è di riuscire a passare dal saper FARE al saper ESSERE perché, come asseriva il fisico Richard Feynmann, “*La separazione delle discipline*”



La giornalista Francesca Visentin (a sinistra) intervista Barbara Bacci

è semplicemente un fatto di convenienza umana, un fatto insomma del tutto innaturale. La natura non è affatto interessata alle nostre separazioni artificiali, e i fenomeni più interessanti sono quelli che rompono e travalicano le barriere tra i vari campi del sapere” e in questo le colleghe donne potrebbero avere una marcia in più.

Ha preso quindi la parola Amelia Bertolaso, coordinatrice del gruppo Federmanager Minerva di PD&RO, per illustrare ai presenti il contesto manageriale femminile in Veneto, presentando inizialmente i dati Mondo-Italia-Veneto delle Donne in Federmanager e successivamente i risultati Secondo Rapporto Osservatorio 4.Manager “Capitale Manageriale e Strumenti per lo Sviluppo” evidenziando i dati demografici, occupazionali, le caratteristiche di genere e il gender gap.

Dal Secondo Rapporto, evidenziava Amelia Bertolaso, ricaviamo che alla fine del 2017 risultavano in servizio 99.517 dirigenti maschi e 20.575 femmine, con una incidenza percentuale della quota femminile pari al 17,1%, su un totale di 120.092 dirigenti.

Il Nord-Est con i suoi complessivi 22.094 dirigenti costituisce il 18,39% del totale, con un calo dell’8,1% se si considera il periodo 2008-2017, il secondo in termini percentuali dopo l’11% del sud e delle isole anche se negli ultimi due anni questa decrescita sembra essersi fermata.

La collega Bertolaso, dopo aver illustrato altri dati relativi alla presenza manageriale nel Nord-Est suggeriva ai presenti la visione del Secondo Rapporto che fornisce molte altre informazioni utili ed interessanti: il rapporto è scaricabile in formato pdf alla pagina: <https://www.4manager.org/wp-content/uploads/2019/10/2%C2%B0-Rapporto-Osservatorio-Def.pdf>.

La parte centrale dell’evento è stata dedicata alle testimonianze di donne manager che sono state intervistate dalla bravissima Francesca Visentin, giornalista e scrittrice che con la sua professionalità e competenza è riuscita a mettere in risalto che cosa significhi essere donna, manager e mamma.

La prima, la nostra vicepresidente Barbara Bacci, Direttore Vendite Internazionali in Fidia Farmaceutici, avendo dovuto girare il mondo in lungo e in largo ha messo in evidenza le grosse differenze esistenti tra paese e paese e/o tra le diverse culture.

Giulia Maschio, Innovation Manager, dopo di lei, che ha ricordato, come, in tutta la sua carriera, siano state tre le parole che l’hanno guidata: coraggio, passione e umiltà. Sara Erbetta invece, dirigente aziendale con una figlia ancora in tenera età, si è definita una donna/mamma curiosa e dinamica, evidenziando però le difficoltà, oggi, di essere una mamma manager con un bimbo piccolo. L’ultima intervistata è stata Sara De Grandi, Direttore Risorse Umane presso Enaip Veneto, che ha ripreso le tematiche della collega Erbetta, anche lei ricordando le difficoltà di essere madre con due figli e manager, ma evidenziando come il riuscire a gestire lavoro e figli può essere molto gratificante. È sicuramente una continua battaglia, affermava la collega, non esente da sensi di colpa: diventa quindi importante non tanto la quantità, ma la qualità del tempo da dedicare ai figli, per poter conciliare lavoro e famiglia.

Ha chiuso il convegno il collega Maurizio Toso, Presidente Federmanager Veneto, ricordando come anche nel nuovo contratto, condiviso da Confindustria, si sia finalmente riusciti ad inserire le problematiche concernenti il gender gap, da tempo evidenziate da Federmanager in tutti gli ambiti.

Finalmente, concludeva Toso, è stato messo nero su bianco all’art. 11, che la maternità (e la paternità) non sono più una “malattia”, ma un diritto da tutelare ed è stato creato un osservatorio, che sarà gestito da 4.Manager sulle pari opportunità (in Europa mediamente lo stipendio di una collega donna è del 16% inferiore a quello degli uomini).

SAVE THE DATE

ASSEMBLEA ANNUALE
SABATO 23 MAGGIO 2020

Ulteriori informazioni
nel prossimo numero della rivista
o sul sito dell’Associazione





CONVEGNO: «+ MANAGER x PMI = SUCCESSO»

Lo scorso 27 gennaio 2020, a Mestre, presso la sede di Confindustria Venezia, Area Metropolitana di Venezia e Rovigo, si è tenuta la presentazione del progetto approvato da 4.Manager, l'associazione di Federmanager e Confindustria, chiamata a progettare e realizzare iniziative ad alto valore aggiunto per rispondere ai fabbisogni emergenti per la crescita complessiva dei manager industriali e degli imprenditori.

Il progetto sviluppato da Confindustria Venezia e Federmanager Venezia, dal titolo:

+ MANAGER x PMI = SUCCESSO

ha l'obiettivo di accogliere le sfide dell'innovazione, per declinarle in ambito PMI e promuovere e favorire una politica attiva per il lavoro a vantaggio di manager non occupati o a rischio disoccupazione che, da un lato siano introdotti in aziende non ancora "managerializzate" e dall'altro sappiano gestire e attivare meccanismi di aggregazione tra imprese.

Dopo una lunga fase preparatoria, il progetto è arrivato alla fase realizzativa, con l'individuazione delle PMI delle province di Venezia e Rovigo interessate ad una esperienza di managerializzazione e, contemporaneamente, con la raccolta delle disponibilità di dirigenti anche di Federmanager Padova e Rovigo, non occupati, ad intervenire, secondo percorsi di innovazione, di miglioramento e di aggregazione in queste imprese. All'evento del 27 gennaio, presente per Confindustria Venezia il DG Giampiero Menegazzo, è intervenuto in Direttore Generale di 4. Manager, Fulvio d'Alvia, molto interessato allo sviluppo del progetto, perché è il primo in Italia che si propone tra gli obiettivi primari anche quello di contribuire alla creazione di reti di impresa che sono fondamentali per lo sviluppo delle PMI. D'Alvia ha proposto ai partecipanti un video che aveva come tema i coralli: perché questo? Perché la simbiosi tra i polipi del corallo e le alghe unicellulari che oramai sopravvivono da circa 160 milioni di anni, si è rivelata forte e capace di sopravvivere a tutti i cambiamenti climatici, anche a quelli che hanno portato all'estinzione dei dinosauri.

Ecco, ha concluso D'Alvia, le PMI sono la nostra barriera corallina con imprenditori e manager al posto di polipi e alghe, capaci di superare tutte le avversità "climatiche e non" della nostra economia.

Il progetto è stato quindi illustrato nel dettaglio da Antonio Baldi Guarinoni, responsabile delle Relazioni Industriali di Confindustria Venezia e dal Team di Progetto, che hanno messo in evidenza come l'area Metropolitana di Venezia e Rovigo si ponga, tra l'altro, al primo posto nel rapporto tra imprese manifatturiere e imprese totali, il 7,6%, al pari di Bologna e prima di Milano.

Le prime indicazioni provenienti dal "campo" hanno dato una risposta molto positiva in quanto sono state circa 40 le PMI delle due province che hanno manife-



stato l'interesse per l'iniziativa e pertanto, dato l'elevato numero di adesioni pervenute, non potranno essere tutte coinvolte nel progetto.

È probabile, affermava Baldi, che in questo interesse per il progetto abbia influito anche l'approvazione da parte del Governo del Decreto per la costituzione di due Zone Logistiche Semplificate, una in provincia di Venezia (Porto Marghera, Campalto, Murano, zona portuale di Venezia) e una in 18 comuni dell'alto Polesine. I tre filoni di interesse per figure manageriali, del resto in



linea con quanto emerso dal 1° Osservatorio Management e Innovazione dei Modelli di Business, elaborato da 4.Manager con il coordinamento scientifico di Giuseppe Torre (scaricabile in pdf da <https://www.4manager.org/wp-content/uploads/2019/11/1%C2%B0-Rapporto-Osservatorio.pdf>) riguardano:

- l'innovazione,
- la digitalizzazione,
- l'internazionalizzazione,

le tre figure che sono state maggiormente citate anche da imprenditori e manager nelle interviste fatte per preparare questa ricerca al fine di individuare strategie e azioni di politica attiva per il lavoro.

Molto variegato è il campione di settori merceologici aziendali delle PMI che hanno manifestato interesse al progetto: metalmeccaniche, costruzioni, turismo, alimentare, chimico, ittico, plastico e perfino pulizie e un Istituto Tecnico Professionale, con una percentuale di circa il 25% di imprese della provincia di Rovigo e il 75% di quella di Venezia.

Particolare enfasi è stata data alla creazione delle reti, visto che i settori che maggiormente hanno mostrato una vocazione a “mettersi insieme” sono proprio quelli

del turismo, del terziario e metalmeccanico: in Veneto ci sono 740 contratti di rete con 2989 imprese coinvolte. Ha concluso la presentazione Mario Merigliano, Presidente Federmanager Venezia, che ha sottolineato come gli interventi sui processi di gestione delle piccole e medie imprese per ridurre il gap attribuibile alla mancanza di figure manageriali saranno determinanti per la crescita delle nostre PMI: in Veneto, ha accennato Merigliano, abbiamo circa 8.300 dirigenti e 37.700 quadri, mentre nelle provincie di Venezia, Padova e Rovigo sono operanti 1.200 dirigenti e 7.050 quadri.

Possiamo dire che i dirigenti associati a Federmanager, che hanno dato la loro disponibilità al progetto, manager concreti e operativi, abituati a progettare, realizzare, seguire e monitorare, sono molti di più rispetto ai contratti offerti dal progetto stesso.

Il loro ruolo sarà quello di lavorare con l'impresa che deciderà di avvalersi della loro collaborazione, con obiettivi a tempo, definiti e con costi certi, il tutto verificato da un professionista che avrà funzioni di “tutor” al fine di monitorare costantemente i progetti di inserimento dei manager approvati dal team di progettazione dell'iniziativa.




ASSOCIAZIONE DIRIGENTI INDUSTRIALI DI VENEZIA

via Pescheria Vecchia 26, 30174 Mestre Venezia

tel. 041 5040728 • fax 041 5042328

 e-mail: fndaive@tin.it

 sito: www.venezia.federmanager.it

orario uffici: lunedì e giovedì 15.30-19.30 • martedì, mercoledì e venerdì 8.30-12.30

**ELEZIONI PER IL RINNOVO
DEGLI ORGANI DI
FEDERMANAGER VENEZIA
TRIENNIO 2020-2022**

Come noto, secondo quanto stabilito dal nostro Statuto, sono in corso le elezioni per rinnovare le cariche dell'Associazione per il triennio 2020-22. Mettiamo in evidenza che le **candidature** per i componenti di:

- **Consiglio Direttivo**
(minimo 11 componenti),
- **Collegio dei Revisori**
(n. 3 componenti),
- **Collegio dei Probiviri**
(n. 3 componenti),

sono da inviarsi all'indirizzo mail fndaive@tin.it corredate con una breve nota di curriculum.

Federmanager Venezia ha ormai superato i **70 anni di attività** e, con il rinnovo delle sue strutture, potrà continuare ad assicurare gli elevati livelli raggiunti nei servizi ai propri associati.

**RIVISTA DIGITALE
ED ARRETRATI:
LI TROVI
NEL CLOUD**


La battaglia "Cartaceo vs Digitale" della rivista si è conclusa con la vittoria del Digitale. Per ovviare all'inconveniente maggiore di questa soluzione (rapida perdita della memoria dell'informazione), è stato reso possibile per i nostri lettori **recuperare dalla Nuvola** i PDF digitali dei numeri arretrati di DIRIGENTI NORDEST, a partire dalla fine del 2013. Ecco la strada da seguire:

- Entrare nel sito dell'associazione venezia.federmanager.it,
- Nel menù proposto sul fondo cliccare su DOCUMENTI e di seguito su **"Materiale informativo"**,
- Nella semplice finestra che si apre, è disponibile il collegamento multimediale (**link**) "LEGGI SCARICA RIVISTA DIRIGENTI NORDEST" che permette il recupero dei PDF degli arretrati della rivista.

PER LA CRONACA; con lo stesso percorso si possono recuperare tutti i 77 articoli della rubrica **"Viaggiatore Fai da Te"** pubblicati a partire dal 2008.

ANNI DI PIOMBO A MESTRE - PER NON DIMENTICARE

Questo è il titolo **provvisorio** (la realizzazione è tuttora "work in progress") dell'importante progetto che vuole ricordare i tragici avvenimenti accaduti nella Terraferma veneziana nel biennio 1980-1981 e videro cadere vittime della criminale pazzia brigatista due dirigenti industriali (Sergio Gori – *vedi sotto* – e Giuseppe Talliercio) ed il vice questore di Polizia Alfredo Albanese. Il progetto, sponsorizzato anche da **Federmanager Venezia** e seguito in prima persona da alcuni soci, è pilotato dal **Centro Studi Storici di Mestre** e coinvolge molti attori che vissero direttamente o come osservatori diretti quel periodo. Tra loro **Adriano Favaro**, a quel tempo giornalista del **Gazzettino**, che seguì i tragici fatti in prima persona: sua l'espressione **"c'è fame di conoscere anche cose che non si sono conosciute allora... per non dimenticare"** che sintetizza le motivazioni del progetto stesso. Partecipano anche alcu-

ni insegnanti con il coinvolgimento degli studenti di alcune scuole della Terraferma in una ricerca sul terrorismo di quegli anni. Tutti gli eventi collegati saranno ospitati nelle sale e presso l'**Auditorium dell'M9 di Mestre**.

Anticipiamo di seguito il calendario di massima delle giornate ed i relativi temi affrontati (*invitiamo a verificare eventuali aggiornamenti di date e/o orari alla voce EVENTI del sito venezia.federmanager.it*):

- sabato **18 aprile 2020** ore 11:00 **"Rappresentare"**
- giovedì **30 aprile 2020** ore 17:30 **"Ricordare/Raccontare"**
- sabato **9 maggio 2020** ore 11:00 **"Giudicare"**
- sabato **16 maggio 2020** ore 11:00 **"Tra Storia e Memoria"**

Saranno presenti storici, giornalisti, magistrati, avvocati, parenti delle vittime, testimoni e studiosi di quell'epoca. **Ovvio (e riteniamo superfluo) l'invito a partecipare rivolto a tutti coloro che ci leggono.**

40 ANNI FA L'UCCISIONE DI SERGIO GORI



Sergio Gori

Sergio Gori, laureato a Bologna in chimica industriale, entra in Montedison dove conduce una rapida e brillante carriera. Lavora in varie sedi della Società fino alla nomina a vice direttore dello stabilimento **Petrochimico di Marghera**.

La mattina del **29 gennaio 1980** si avvia verso la sua auto, ferma sotto casa in viale Garibaldi a Mestre, per raggiungere il posto di lavoro,

quando viene vigliaccamente e crudelmente ucciso in un agguato tesogli da un gruppo di terroristi. Immediato l'intervento sul luogo dell'omicidio del vice questore **Alfredo Albanese**, che conduce le prime indagini. Ma lui stesso, così come **Giuseppe Taliervo**, direttore dello stesso Petrolchimico, saranno vittime dopo pochi mesi della criminale follia brigatista..

Il **quarantesimo anniversario dell'omicidio di Sergio Gori** è stato ricordato con due semplici ma intensi appuntamenti, presenti la figlia della compagna di Gori, rappresentanti delle istituzioni locali civili e religiose, della

Polizia e dell'Arma dei Carabinieri, delegazioni dello stabilimento, ex operai che ebbero Gori come "capo", l'Unitalsi, la San Vincenzo "Taliervo", il coro delle Cime del Petrolchimico, dirigenti e semplici cittadini sensibili della città di Mestre. La prima cerimonia si è svolta al mattino presso la lapide posta a ricordo in viale Garibaldi vicino al luogo dell'uccisione. Nel pomeriggio si è svolta poi la celebrazione di una messa solenne in ricordo del dirigente assassinato presso il Duomo di San Lorenzo a Mestre.



ARCHITETTO O INGEGNERE CERCASI PER START-UP



La Torre cilindrica di Tessera (X secolo)

È l'appello lanciato dal socio **Paolo Vivian**, presidente dell'associazione **Popilia Annia** (attiva in campo culturale, storico e di valorizzazione del territorio nell'area della "gronda veneziana" ovvero Tessera, Campalto, Cà Noghera). In questo periodo Popilia Annia, si sta impegnando a fondo per il recupero e ripristino del complesso monumentale costituito dall'antico e (colpevolmente poco) noto "**Borgo dell'abate Trevisan**" (Torre campanaria dell'antica "Texaria" – così era chiamata Tessera –, chiesa di S.Elena ed attiguo monastero Benedettino attivo fin dal 1130), di notevolissimo valore storico e culturale. Il suo augurabile riutilizzo coinvolge cittadini, associazioni e Istituzioni, pensando ad un luogo destinato sia al culto (la chiesa è tuttora "aperta") ma anche ad un incubatore di idee di sviluppo economico compatibile, negli spazi riattati dell'ex convento. Tassello ancora mancante per questo progetto risulta essere un **Architetto o Ingegnere Strutturista**, per questo Paolo Vivian chiede di allargare la ricerca anche tra i soci di Federmanager Venezia. Se dunque un collega con le caratteristiche sopra descritte è disponibile a contribuire a questa peculiare "Start-Up", contatti la **Parrocchia di Tessera** (parroco don L. Dal Molin), oppure **Popania@libero.it** mailto: o ancora **Lucianapiovesan50@libero.it**.



GRUPPO SENIORES VISITA ALLA DAL BEN SPA DI SAN STINO DI LIVENZA (VE)



Il Gruppo Seniores con i Titolari dell'azienda Dal Ben

“Una bella storia italiana!” Questa è la sintetica e condivisa espressione riepilogativa della visita effettuata il 20 novembre 2019, da parte del Gruppo Imprenditori e Dirigenti Seniores di Confindustria Venezia e Rovigo, al nuovissimo stabilimento (fresco di inaugurazione, avvenuta scaramanticamente venerdì 13 settembre 2019) dell'azienda **Dal Ben SpA** di San Stino di Livenza. L'ultima visita programmata per il 2019 ha visto 27 visitatori accolti con grande cordialità dallo stesso fondatore dell'azienda **Gabriele Dal Ben**, affiancato dalla gentile e dinamica consorte **Debora**.

Ciò che subito ha colpito, in questa visita, è la giovane età dell'azienda così come del suo fondatore. Dal Ben SpA è nata da zero nel “recente” 1987 (appena 32 anni fa), grazie alla determinazione ed intraprendenza di un ragazzo di 21 anni che, innamorato della meccanica, avendo racimolato un piccolo tesoretto preferisce alla classica automobile un vecchio tornio che installa in casa a Ceggia, iniziando la sua attività con una ricerca di clienti “porta a porta”. Dopo poco arriva il primo dipendente (un ragazzo di 17 anni tuttora presente in azienda, come orgogliosamente tiene ad evidenziare il fondatore), seguito poi da altri giovani parallelamente alla crescita ormai avviata.

Nel 1995 l'acquisizione del primo stabilimento a **San Stino di Livenza**. L'attività artigiana si trasforma in una struttura organizzata in grado di affrontare anche i mercati stranieri che si stanno aprendo. Il percorso non è sempre facile, vede momenti favorevoli alternarsi a periodi di difficoltà, che vengono superati investendo su **ottimizzazione dei processi, eliminazione degli sprechi, miglioramento della qualità** (testimoniata dall'ottenimento di numerose certificazioni di sistema e di processo), e **formazione del personale**. La ripartenza delle economie trova l'azienda pronta per affrontare il mercato mondiale forte di **personale giovane, qualificato e fortemente motivato**. E la “vecchia” prima sede si espande progressivamente agli attuali sei stabilimenti, su un'area totale di circa 22mila mq coperti, necessari per contenere la produzione; in essi vengono impegnati circa 120 dipendenti.

Capacità, impegno e tenacia sono il “segreto” del successo raggiunto. La presenza ormai è a livello Mondiale, con punti di forza (notare!!) il **Nord Europa**, gli **USA**, la **Russia**, ma anche i **Paesi Arabi**, il **Nord Africa**, il **Centro America** ed avanti elencando. Il “passaparola” è la metodologia commerciale di vendita e di sviluppo che ha consentito di acquisire la maggior parte dei clienti. Forte la concorrenza cinese, contro la quale l'elemento vincente è la garanzia di **qualità del prodotto** piuttosto che il solo prezzo basso, qualità che nel medio/lungo periodo “paga”. Lo dimostra il **fatturato**, che si prevede supererà i **20 milioni di euro**.

Tutti i processi per la realizzazione delle macchine e degli impianti vengono eseguiti all'interno degli stabilimenti, nei quali lavora personale altamente qualificato, (uno dei fiori all'occhiello della Dal Ben è il più grande impianto al mondo di colata continua “bramma”, realizzato per un'importante azienda tedesca, leader nella produzione di lamiera da treno). Le attività svolte vanno dalla **progettazione** alla costruzione della **carpenteria**, alle **lavorazioni meccaniche** e al relativo **montaggio**, al **piping** ed ai **riporti**.

Negli ultimi anni è in notevole sviluppo anche il settore **idroelettrico** (costruzione di grandi valvole e grandi giunti di smontaggio, con progettazione tutta interna).

La visita allo stabilimento, che è seguita alla presentazione dell'azienda, si è svolta in una atmosfera di grande simpatia ed accoglienza, con dialogo continuo ed intenso tra i visitatori ed il titolare, che ha risposto in modo dettagliato ed esaustivo alle numerose domande poste dagli interlocutori del Gruppo Seniores. E molto intenso anche il dialogo tra le consorti del Gruppo presenti e la simpatica signora Debora.

Conclusa la visita il pomeriggio ha visto il Gruppo, trasferitosi nel frattempo a Pordenone, in un interessante appuntamento con la mostra **“Il Rinascimento di Pordenone”**, illustrata dall'entusiasta e coinvolgente guida Antonella Comelli.



Un momento della visita



La mostra è presentata nella Galleria d'Arte Moderna situata all'interno del bel parco Galvani, e rappresenta l'omaggio della sua città natale a Giovanni Antonio de' Sacchis detto il Pordenone, uno dei maggiori artisti protagonisti del Rinascimento italiano. Oltre 50 le opere presenti, sia del Pordenone che di artisti precursori o contemporanei tra i quali Tiziano, Lorenzo Lotto, Correggio, Giorgione. Un viaggio estremamente piacevole nell'arte del 16mo secolo, completato dalla esposizione di una trentina di disegni autografi dell'artista, preparatori delle sue opere. Al rientro, al termine della giornata intensa ma soddisfacente, vale il motto "stanchi ma soddisfatti"!

Locandina della mostra su Giovanni Antonio de' Sacchis, detto il Pordenone



A RINO LIBORIO GALANTE IL PREMIO "UNA VITA PER L'INDUSTRIA" PER IL 2019



Un momento della premiazione

Con una simpatica cerimonia, svoltasi il 16 gennaio 2020 nella sede di Confindustria Area Metropolitana di Venezia e Rovigo, il presidente della stessa, Vincenzo Marinese, ha consegnato all'imprenditore Rino Liborio Galante il Premio "Una vita per l'industria" per il 2019. Il riconoscimento, giunto alla 33ma edizione, è stato istituito nel 1987 per volere dell'allora Presidente dell'Associazione Industriali Oreste Fracasso. Viene assegnato,

in collaborazione con il Gruppo Imprenditori e Dirigenti Seniores dell'Industria, ogni anno ad una personalità (dirigente o imprenditore) che abbia testimoniato con il proprio impegno i valori della cultura d'impresa.

Rino Liborio Galante è fondatore e titolare della Metalgalante Spa di Noventa di Piave. All'età di 21 anni interrompe gli studi e inizia l'attività lavorativa per un'azienda che produce autobetoniere autocaricanti, prima come traduttore di corrispondenza in inglese, poi come addetto vendite e quindi come direttore export. Nel 1976 esce dall'azienda e fonda la sua **Metalgalante**, dove nasce **l'autobetoniera Carmix**. Oggi l'impresa (insieme alla controllata Carpent attiva nel settore della carpenteria) fattura circa 18 milioni di euro e impiega 40 persone. In essa vengono realizzate fino a 47 macchine/mese, coprendo un'area di mercato di oltre 165 Paesi. In uno scenario mondiale dominato dal gigantismo, Metalgalante è una micro impresa familiare che ha accettato la sfida di un mondo globalizzato, aggiudicandosi la definizione di "**multinazionale tascabile**".

ISCRIZIONI E QUOTE 2020

Riportiamo le quote associative per il 2020, inviarle rispetto allo scorso anno:

- € 240,00 per dirigenti ed ex-dirigenti in attività,
- € 130,00 per dirigenti pensionati, ex-dirigenti inoccupati, quadri apicali,
- € 180,00 per quadri superiori.

Il pagamento può avvenire con bonifico bancario sull'Iban **IT77F0306902117074000445750** o con bollettino sul c/corrente postale n. **14582308** (intestati a "Associazione Dirigenti Aziende Industriali Provincia di Venezia"), o infine presso la nostra Sede.

SOCI, A FINE 2019 SIAMO IN 550

550 è il numero dei soci di Federmanager Venezia al 31 dicembre 2019. Un ottimo risultato, al raggiungimento del quale hanno pesato l'incessante attività dei nostri massimi organi (leggi presidenza) e della segreteria, ha giocato a favore anche la possibilità di iscrizione offerta di recente ai quadri superiori ed apicali delle aziende della nostra provincia. Questi ultimi hanno ampiamente superato le ottanta unità e contribuiscono al rafforzamento qualificato della nostra associazione.



SOCI NEL SOCIALE



Il socio Giuliano Paoli

Abbiamo già avuto modo di mettere in evidenza alcune figure di soci di Federmanager Venezia impegnati nel Sociale sotto varie forme. Spesso si tratta di pensionati che, lungi dall'idea del **“vado al bar a giocare a tressette”**, prolungano il loro impegno portando avanti attività aperte verso “gli Altri”.

Questa volta parliamo del socio **Giuliano Paoli**, da anni inserito nella famosa **Polifonica Vitaliano Lenguazza**, storica Banda universitaria Padovana. Lo strumento che “il Nostro” suona risponde al nome di **Eufonio**, per noi uomini qualunque si tratta di un **basso tuba** costruito dallo strumentista Castellan

di Padova oltre cento anni fa ed appartenuto in precedenza anche ad una Banda militare.

La **Polifonica Vitaliano Lenguazza** nasce nel 1959 (in concomitanza con la Festa delle Matricole padovane, a ricordo dei moti padovani dell'8 febbraio 1848 contro l'occupazione austriaca), da una brillante idea di cinque improvvisati suonatori (Giampaolo Campesan, Giorgio Ruppolo, Gigi Villani, Marcello Zancan diretti da Carlo Barotti) che gravitano attorno al “Comitato 8 Febbraio”. Il successo è immediato e porta alla rapida espansione del gruppetto in una vera e propria Banda, nella quale nel tempo si inseriscono “in incognito” anche molti quotati professori del Bò. Chi tra gli studenti dell'Università padovana (compresi molti dei soci di Federmanager Venezia) non ricorda con un fondo di nostalgia il gaudente repertorio comprendente pezzi come **La vispa Teresa, Rosina dammela, Bimbe belle, Bionda petenate, Gaudeamus igitur** e soprattutto **Di Canti di gioia, di canti d'amore**, diventato l'inno degli studenti universitari italiani? Ad un decennio di grande successo



La Polifonica Vitaliano Lenguazza con Philippe Daverio

segue un periodo di decadenza (la cosiddetta “entrata in clandestinità”) fino alla sospensione dell'attività, ripresa nel 1995 con rinnovata forza e fantasia. La Polifonica si è esibita sulle piazze di tutta Italia e anche di fronte a tre Presidenti della Repubblica (Segni, Saragat, Ciampi). Accanto agli strumenti classici ce ne sono altri più strani e particolari, come la Grattugia Inox, le Noci Greche, la Sirena da Fabbrica, il Violino Muto e gli Zoccoli della Steppa. Recente entusiasta testimonial, anche il famoso **Philippe Daverio**.

Una nota dovuta: la destinazione del ricavato degli spettacoli è sempre verso Enti e Soggetti benefici e meritevoli.

CAMPIONATO SCI 2020 - POCHI (PURTROPPO) MA BUONI!

Ancora pochi giorni e il 19 marzo scatterà il 6° Campionato nazionale (49° Campionato Triveneto) di sci, in quel di Madonna di Campiglio.



Gli atleti veneziani dello scorso Campionato

quest'anno inoltre, nell'ambito della manifestazione, **ven** **nerdi 20** nel pomeriggio si terrà anche il **“Meeting Nazionale del Gruppo Giovani”**, con la partecipazione di prestigiosi ospiti e colleghi. Nel corso dell'evento avverrà la Premiazione dei 10 Finalisti del **PREMIO GIOVANE MANAGER 2020**, il premio più importante del mondo dello sci, che per il suo valore e la sua rilevanza Nazionale.

La partecipazione veneziana risulta ridotta, ma la speranza di raggiungere un buon risultato (individuale e di associazione) è forte, fondata sulle innegabili capacità sciorie ed agonistiche dei nostri rappresentanti. Il sostegno morale dei soci tifosi di Federmanager Venezia ai nostri atleti impegnati è forte e si traduce anche quest'anno nell'augurio gridato **“Viva Venezia, viva San Marco, evviva le glorie del nostro Leon!...”**



VENEZIA, MOSE E ACQUA GRANDA (SALATA E AMARA)



“Un’amara verità: senza acqua alta a 187 cm Venezia avrebbe continuato ad essere ignorata” (non solo dai politici, anche dai media e da gran parte dell’opinione pubblica, aggiungiamo noi). Titolava così un quotidiano a fine novembre 2019.

Siamo d’accordo col titolo citato, ma con una piccola precisazione. Quanto scritto **NON VALE per la nostra rivista**, che periodicamente nelle pagine riservate a Venezia continuava (e continuerà) ad aggiornare i lettori sullo Stato Avanzamento Lavori della grande opera tuttora incompiuta. **L’ultimo articolo** è apparso nel numero di **marzo-aprile 2019** (pochi mesi prima della devastante acqua alta) col titolo **“C’era una volta... il MOSE”**: in esso si evidenziava lo **stato di abbandono dell’opera** appunto senza l’attenzione o l’interesse di alcuno. In compenso, subito dopo l’Acqua “Granda” c’è stato il **defilè di politici di tutti i colori e provenienza** calati a Venezia per pontificare, per dire (a sé stessi?) “bisogna fare così, bisogna fare cosà”, per erigersi paladini “paracliti” della città e per divulgare **selfie e twitter** a destra e a manca.

Ma ci lascia ancora più perplessi quanto espresso a fine 2019 in alcune affidabili dichiarazioni di alto livello: **“... Si dovrà decidere al più presto chi avrà la responsabilità della gestione dell’opera finita, e a carico di chi**



La Barriera di Lido-Treporti

SAVE THE DATE

**ASSEMBLEA ANNUALE
VENERDÌ 29 MAGGIO 2020**

Ulteriori informazioni
nel prossimo numero della rivista
o sul sito dell’Associazione

saranno i costi della manutenzione...”. Avete letto e capito bene, cari lettori: evidentemente finora il grande e potente progetto MOSE **non aveva previsto** né chi dovrà farlo funzionare, né chi dovrà sborsare gli euro per il funzionamento e la manutenzione (a spanne, una cifrettina tra i 100 e i 200 milioni/anno...). L’importante era portare avanti (con caaallmmaaa...) il progetto, con Timeline non ben definita (“fine progetto... mai”?). E chi se ne fregava del successivo funzionamento? **NESSUNO**. Sperando nella buona stella.



Welfare24

Il Valore delle Persone per Assidai

Assidai 
Il fondo sanitario per il tuo benessere

Dal 2020 per tutti gli iscritti Fasi-Assidai scatta la pratica di rimborso unica

È il risultato della collaborazione tra i due Enti valorizzata dalla nuova società IWS

LA PAROLA AL PRESIDENTE

DI TIZIANO NEVIANI - PRESIDENTE ASSIDAI

Questo è un numero importante di Welfare 24. Il nuovo anno, infatti, inizia con una svolta che riguarda tutti gli iscritti Fasi-Assidai, rappresentata dalla pratica di rimborso unica. Sicuramente una semplificazione, alla cui base c'è il rafforzamento della collaborazione tra i due Enti, che puntano a consolidare le rispettive posizioni di leadership sul mercato. Il sodalizio tra Fasi e Assidai è valorizzato, anche nell'ambito del rinnovo del CCNL siglato da Confindustria e Federmanager, dalla nascita di Industria Welfare Salute (IWS), di cui riportiamo un'intervista al Direttore Generale Luca Del Vecchio. La nuova società ha ricevuto il mandato da Fasi e Assidai di costituire un network unico di strutture sanitarie e medici professionisti valido per entrambi i Fondi. Ciò consentirà di garantire i migliori servizi a tariffe più competitive, in quanto IWS si porrà per entrambi i Fondi come unico interlocutore nel rapporto con le strutture sanitarie. Inoltre, sempre IWS, avrà il compito di veicolare la nuova proposta sanitaria unica Fasi-Assidai al mondo delle imprese. Da segnalare, infine, l'intervento del Presidente di Federmanager Stefano Cuzzilla, che sottolinea l'importanza e il ruolo di IWS, un riepilogo degli incentivi sul welfare aziendale (confermati dalla Manovra 2020) e l'annuncio della partecipazione di Assidai a Connex 2020, prestigioso evento organizzato a Milano da Confindustria.



Con il nuovo anno è partita la richiesta unica di rimborso per coloro che sono iscritti sia ad Assidai che al Fasi. Un cambiamento importante, e al tempo stesso una svolta per tutti gli iscritti, all'insegna della semplificazione e nell'ottica di un futuro prossimo in cui la dinamica della spesa sanitaria e la crescente competitività del mercato della sanità integrativa pongono sfide importanti. Per questo, anche alla luce e nell'ambito del rinnovo del CCNL Dirigenti siglato da Confindustria e Federmanager lo scorso luglio, Fasi e Assidai hanno deciso di rafforzare la propria partnership, ponendosi un obiettivo chiaro: consolidare le rispettive posizioni di leadership sul mercato e salvaguardare al tempo stesso il patto intergenerazionale tra dirigenti in servizio e pensionati. La collaborazione tra i due Enti è valorizzata dalla nuova società IWS Industria Welfare Salute, costituita da Federmanager, Confindustria e Fasi, alla



quale sia Fasi sia Assidai hanno demandato alcune attività strategiche. Ciò consentirà a IWS di semplificare il suo rapporto con entrambi i Fondi per la gestione della pratica unica online. Nel dettaglio, la nuova società si occupa principalmente di tre aspetti, illustrati in questo numero di Welfare 24: la realizzazione di una nuova rete di strutture sanitarie e professionisti convenzionati, improntata ad alti standard di qualità e semplificazione; una proposta di copertura integrativa Fasi e Assidai unica e innovativa per le aziende; e - aspetto ancora più importante - una pratica di richie-

sta di rimborso unica per gli iscritti ai due Enti. Quest'ultima novità rappresenta un grande passo in avanti: grazie a essa, infatti, non è più necessario inviare una doppia documentazione sia al Fasi sia ad Assidai per richiedere i rimborsi, con conseguenti e numerosi vantaggi in termini di semplificazione delle procedure e ottimizzazione delle risorse e con un evidente risparmio di tempo, che per un manager è quanto mai prezioso.

In particolare, per le prestazioni effettuate in forma indiretta, si potrà inviare una sola richiesta di rimborso attraverso il portale www.industriawelfaresalute.it. IWS trasmetterà la pratica al Fasi e ad Assidai, per quanto di loro competenza. Si precisa che le pratiche inviate in formato cartaceo non potranno essere gestite in "Modalità Unica", quindi occorrerà continuare a inviare due richieste di rimborso distinte sia al Fasi sia ad Assidai, la cui liquidazione sarà garantita con diverse tempistiche.

>>> [continua a pagina 2](#)

AL VIA IL NUOVO NETWORK IWS DI STRUTTURE CONVENZIONATE

Garantire ai propri iscritti e a tutte le loro famiglie migliori servizi e tariffe più competitive presso le strutture sanitarie convenzionate, aumentando nel contempo il potere contrattuale nei confronti delle strutture stesse e dei professionisti selezionati per la nuova rete. Questi i principali obiettivi che Fasi e Assidai intendono perseguire con l'ausilio della nuova società IWS - Industria Welfare Salute - per operare nel campo del welfare sanitario.

Analogamente a quanto fatto dal Fasi, anche Assidai ha, quindi, deciso di affidare a IWS l'incarico di convenzionamento e gestione dei rapporti con le strutture sanitarie, socio-sanitarie e i loro medici/chirurghi/odontoiatri.

Dal 1° gennaio 2020 gli iscritti Fasi-Assidai hanno, dunque, un network di strutture sanitarie unico al quale potersi rivolgere, che consente - ferma l'eccellenza qualitativa delle prestazioni erogate - un'ottimizzazione dei costi della spesa sanitaria e dei servizi congiunti. valido per entrambi i Fondi. Le strut-



ture convenzionate sono in continua fase di aggiornamento e sono consultabili sui siti www.industriawelfaresalute.it, www.fasi.it e www.assidai.it.

Per ogni ulteriore informazione c'è il Contact Center IWS al numero 06 955861, attivo, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8.00 alle 18.00.

* Gli iscritti ad Assidai ma non al Fasi potranno fare riferimento al consueto network presente sul sito www.assidai.it

>>> Dal 2020 per tutti gli iscritti Fasi-Assidai scatta la pratica di rimborso unica - continua da pagina 1

LA PRATICA UNICA, ECCO LE ISTRUZIONI PER L'USO

La nuova procedura è semplice e intuitiva: i dirigenti Fasi e Assidai possono inserire un'unica domanda di rimborso online. L'accesso al servizio potrà essere effettuato:

- dall'area riservata Assidai, utilizzando le credenziali Assidai si potrà cliccare su uno specifico link per accedere al portale/procedura IWS;
- dall'area riservata Fasi, utilizzando le credenziali Fasi si potrà cliccare su uno specifico link per accedere al portale/procedura IWS;
- direttamente sul portale IWS www.industriawelfaresalute.it utilizzando le credenziali Assidai oppure quelle Fasi.

Per ulteriori informazioni, istruzioni e chiarimenti, gli iscritti Fasi e Assidai troveranno sul portale IWS www.industriawelfaresalute.it alcuni video che spiegano, passo dopo passo, come accedere, come inserire le pratiche di rimborso e molto altro ancora. Inoltre, è stata introdotta la possibilità di farsi supportare direttamente da un'assistente virtuale che permette di chiamare il contact center al numero 06 955861 o di scrivere un messaggio, utilizzando la chat.



“L'OBIETTIVO È GARANTIRE AI PROPRI ISCRITTI E A TUTTE LE LORO FAMIGLIE MIGLIORI SERVIZI E TARIFFE PIÙ COMPETITIVE PRESSO LE STRUTTURE SANITARIE CONVENZIONATE, AUMENTANDO NEL CONTEMPO IL POTERE CONTRATTUALE NEI CONFRONTI DELLE STRUTTURE STESSE



“IWS, IL NUOVO PROGETTO PER LA SANITA’”

INTERVISTA A LUCA DEL VECCHIO, DIRETTORE GENERALE DI IWS: “VOGLIAMO OFFRIRE SERVIZI CHE GARANTISCANO QUALITÀ, AFFIDABILITÀ E INNOVAZIONE GENERANDO VALORE AGGIUNTO PER TUTTI GLI STAKEHOLDER DEL SETTORE”



“IL NUOVO PRODOTTO UNICO FASI-ASSIDAI È UNA GRANDE OPERAZIONE FRUTTO DELLA PARTNERSHIP TRA I DUE ENTI REALIZZATA TRAMITE IWS. IL PRODOTTO, DEL TUTTO INNOVATIVO SI BASA SU UN’INTEGRAZIONE PRESSOCHÉ COMPLETA DEL NOMENCLATORE TARIFFARIO FASI A PREZZI MOLTO COMPETITIVI

tramite IWS. Il prodotto è del tutto innovativo basato su un’integrazione pressoché completa del nomenclatore tariffario Fasi a prezzi molto competitivi. Occorre inoltre sottolineare che anche la gestione della richiesta e dell’accesso alle prestazioni tramite il network IWS è unica per entrambi i Fondi, con evidenti vantaggi per gli iscritti e per le strutture sanitarie.

“**P**untiamo a essere una piattaforma di supporto per tutti gli operatori del welfare integrativo contrattuale con particolare riferimento al settore sanitario, comprese le prestazioni per la non autosufficienza”.

Luca Del Vecchio, Direttore Generale di IWS - Industria Welfare Salute, sintetizza così il principale obiettivo della nuova società, nata di recente dall’esperienza di Confindustria, Federmanager e Fasi. “L’attenzione per le imprese e per gli assistiti è la nostra massima aspirazione”, aggiunge il manager.

Qual è il vostro spirito e che cosa vi proponete di fare?

Ci terrei a puntualizzare che nasciamo dall’esperienza di Fasi e dei nostri soci legati al welfare contrattuale. Ciò significa che conosciamo bene esigenze e bisogni di imprese, lavoratori e di tutto il mondo della filiera della sanità privata che fa riferimento a Confindustria.

Luca Del Vecchio è Direttore Generale di Industria Welfare Salute. Dal 2002, inoltre, siede nel consiglio di amministrazione del Fasi, di cui - dallo stesso anno - è Vicepresidente. Ha ricoperto incarichi di rilievo in Confindustria con particolare focus sulla sanità, sulle politiche industriali, sul welfare e sull’innovazione. Infine, ha lavorato come esperto del Ministero della Salute sul tema dei Fondi sanitari integrativi.

Vogliamo offrire ai nostri clienti servizi che garantiscano qualità, affidabilità e innovazione generando valore aggiunto per tutti gli stakeholder del settore: assistiti, imprese, strutture e professionisti sanitari.

Quale è il valore aggiunto di IWS per il Fasi, per Assidai e per i loro iscritti?

Direi assolutamente la capacità innovativa. Fasi e Assidai hanno un know how pluridecennale (Fasi è sul mercato da oltre 40 anni e Assidai da 30) da valorizzare in un ambiente di natura commerciale quale IWS, che ci auguriamo possa essere messo a disposizione in futuro anche di altre realtà. Riservare la giusta attenzione per gli assistiti e per le imprese è il nostro massimo obiettivo,

tenuto conto ovviamente di chi sono i nostri soci. Ritengo, inoltre, che poter contare su una società strumentale e al servizio direttamente degli assistiti, che fanno riferimento ai nostri azionisti, sia un valore aggiunto importante per tutti.

È stato appena lanciato il nuovo prodotto unico Fasi-Assidai per le aziende, quale ritiene siano i punti di forza di questa soluzione?

La ritengo una grande operazione frutto della partnership tra Fasi e Assidai realizzata

Da poco è anche partita la pratica unica e avete costituito il network di strutture sanitarie che sarà utilizzato sia da Fasi che da Assidai. Cosa può dirci di questi progetti?

Sia il network sia il progetto della pratica unica hanno caratteristiche distintive, visto che peraltro avverranno attraverso il nostro portale IWS. Ritengo siano iniziative che anche le aziende dei nostri assistiti possono e potranno apprezzare. Nello specifico il network ha già ottenuto i primi risultati importanti in termini di numeri di strutture aderenti, mentre la pratica unica avrà, tra l’altro, il vantaggio di ridurre i tempi di liquidazione, la carta e dunque la burocrazia.

FASI-ASSIDAI, NUOVA PROPOSTA SANITARIA UNICA PER LE IMPRESE

Le aziende industriali oggi hanno una nuova grande opportunità: aderire alla proposta unica Fasi-Assidai, una copertura integrativa che garantisce ai dirigenti in servizio un’assistenza sanitaria completa. Infatti, attraverso la proposta unica essi potranno godere dell’incremento economico quasi totale delle prestazioni previste dal Nomenclatore Tariffario del Fasi stesso.

Ma che cosa prevede nel dettaglio la proposta unica Fasi-Assidai sulla copertura integrativa per i dirigenti in servizio iscritti in forma collettiva? Per quanto riguarda le prestazioni sanitarie erogate, è previsto un rimborso fino al 100% del richiesto per i ricoveri con o senza intervento chirurgico e interventi ambulatoriali, fino a un massimo di 1 milione di euro l’anno per nucleo familiare nel caso in cui le prestazioni siano effettuate utilizzando la rete di case di cura ed equipe mediche convenzionate con il network IWS.

>>> [continua a pagina 4](#)

NEL NUOVO CCNL DEI MANAGER C’È ASSIDAI

Lo scorso 30 luglio Federmanager e Confindustria hanno firmato il rinnovo del Contratto collettivo per i dirigenti industriali che ha migliorato tutti gli aspetti chiave del rapporto di lavoro con particolare focus sul welfare. Inoltre, per la prima volta, nel contratto stesso è comparso Assidai, in un’ottica di reciproca collaborazione con il Fasi che rafforza il ruolo di entrambi nel panorama della sanità integrativa e contribuisce a salvaguardare il patto intergenerazionale tra dirigenti in servizio e pensionati. L’intesa tra i due Enti, realizzata attraverso IWS fornisce molte funzionalità a vantaggio degli iscritti e ottimizza le risorse per continuare a investire su temi chiave come la prevenzione sanitaria e le coperture per la non autosufficienza (Ltc).

WELFARE, LA MANOVRA CONFERMA GLI INCENTIVI

COME L'ANNO SCORSO ANCHE LA LEGGE DI BILANCIO 2020 NON CAMBIA IL QUADRO NORMATIVO DEL WELFARE AZIENDALE SU DEDUCIBILITÀ E CONVERSIONE DEI PREMI DI RISULTATO

Nessun taglio, ma anche nessun miglioramento. Come l'anno scorso la Legge di Bilancio 2020 non ha introdotto alcuna novità sostanziale in materia di welfare aziendale. Ricordiamo che nel triennio 2016-2018 il Governo aveva lanciato riforme che hanno sostenuto lo sviluppo di questo settore in Italia.

Ma quali sono le attuali agevolazioni fiscali e, più in generale, qual è il quadro normativo? La Manovra del 2017, come quella del 2016, era intervenuta con misure ad hoc muovendosi principalmente in due direzioni. Da una parte aveva deciso per un "allar-

gamento" del perimetro del welfare aziendale che non concorre al calcolo dell'Irpef (incluso servizi tra cui l'educazione, l'istruzione e altri benefit erogati dal datore di lavoro, per poter fruire di servizi di assistenza destinati a familiari anziani o comunque non autosufficienti). Dall'altra parte aveva ampliato, nei numeri, l'area della tassazione zero per i dipendenti che scelgono di convertire i premi di risultato del settore privato di ammontare variabile in benefit compresi nell'universo del welfare aziendale stesso. In alternativa i benefit saranno soggetti a un'imposta sostitutiva dell'Irpef e delle addizio-

nali regionali e comunali pari al 10 per cento.

Nel dettaglio, il tetto massimo di reddito di lavoro dipendente che consente l'accesso alla tassazione agevolata è di 80mila euro, mentre gli importi dei premi erogabili sono di 3mila euro nella generalità

dei casi e di 4mila euro per le aziende che coinvolgono pariteticamente i lavoratori nell'organizzazione del lavoro. Infine, la sanità integrativa può andare oltre il limite di deducibilità previsto dalle norme fiscali utilizzando il premio di produttività. ■

CONNEXT 2020, ASSIDAI PRESENTE CON FASI E IWS

Assidai sbarca, insieme a Fasi e Industria Welfare Salute (con cui formerà il Polo della Salute), a Connexit 2020. Quest'ultimo è l'incontro nazionale di partenariato industriale di Confindustria, organizzato per rafforzare l'ecosistema del business in una dimensione di integrazione orizzontale e verticale, di contaminazione con il mondo delle startup e di crescita delle filiere produttive. L'appuntamento è fissato per il 27-28 febbraio al MiCo di Milano: la manifestazione, dopo il successo dell'anno scorso, si rinnova e punta a ingrandirsi, superando i rilevanti numeri del 2019, con 7mila ingressi registrati, 2.500 B2B e 450 aziende espositrici.

>>> Fasi-Assidai, nuova proposta sanitaria unica per le imprese - continua da pagina 3

NUOVA PROPOSTA SANITARIA FASI-ASSIDAI, ECCO NUMERI E DETTAGLI

In caso di extra-ricovero è stabilito invece un rimborso fino al 90% del richiesto e fino ad un massimo di 25mila euro per nucleo familiare, sempre ovviamente in regime di convenzionamento diretto. Infine, per le cure odontoiatriche è previsto un rimborso fino al 90% dell'importo richiesto per le spese relative alle voci previste dalla Guida Odontoiatrica

del Fasi in vigore e secondo i criteri liquidativi in essa riportati, fino ad un massimo di 12.500 euro l'anno per l'intero nucleo familiare.

È compreso, inoltre, all'interno del contributo di adesione alla proposta unica, anche la copertura aggiuntiva in caso di non autosufficienza, una tutela fondamentale per avere una sicurezza a 360 gradi. ■



IL PUNTO DI VISTA

LA RISPOSTA IWS DI STEFANO CUZZILLA, PRESIDENTE FEDERMANAGER



Abbiamo pensato a come rafforzare la nostra presenza nel mercato della sanità integrativa. Ci siamo interrogati su come riequilibrare l'offerta del Servizio Sanitario Nazionale, che necessita dell'apporto di un secondo pilastro solido e competitivo. Abbiamo avuto a cuore, soprattutto, i nostri associati, la cui salute è la nostra prima preoccupazione. La risposta, scritta nero su bianco

nel contratto collettivo dei dirigenti, si chiama I.W.S. - Industria Welfare Salute, un progetto unico condiviso tra Confindustria, Federmanager e Fasi, che si incaricherà di consolidare la nostra posizione di leadership sul mercato. Come? Attraverso una valorizzazione dei servizi congiunti e un'ottimizzazione della spesa sanitaria, ponendo Fasi e Assidai come un solo interlocutore nei confronti di centri medici, case di cura, professionisti e strutture sanitarie. La proposta unica

Fasi-Assidai costituisce lo strumento che ci consentirà di mantenere competitive le tariffe e la qualità dei servizi offerti. E di difendere così il patto intergenerazionale tra manager in servizio e pensionati. Le risorse salvaguardate potranno rafforzare l'investimento nei programmi di prevenzione degli assistiti e la tutela nei casi di non autosufficienza. La presenza di I.W.S. come player di mercato, in definitiva, garantirà a Fasi e Assidai un futuro nel segno dell'eccellenza.



ASSOCIAZIONE DIRIGENTI INDUSTRIALI DELLE PROVINCE DI TREVISO E BELLUNO

viale della Repubblica 108, scala B, 31100 Treviso

tel. 0422 541378 • fax 0422 231486

e-mail: info@federmanagertv.it

sito: www.trevisobelluno.federmanager.it

orario uffici: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00, lunedì pomeriggio su appuntamento

MIGLIORARE LA COMUNICAZIONE

Come migliorare la propria forma comunicativa e incentivare così il proprio business? A spiegare ai manager di Treviso e Belluno come sviluppare l'abilità di comunicare con efficacia e stile le proprie competenze tecniche ed il proprio "sapere" è stato lo scorso 30 gennaio Giuseppe Meli, CEO & Founder di GMC, trainer di PNL fra i più apprezzati in Italia da oltre 20 anni e personal coach di importanti imprenditori, manager e CEO italiani. Nel corso della serata formativa, intitolata "Stile & Sostanza: dai valore al tuo valore" e tenuta presso l'Hotel Maggior Consiglio di Treviso, Meli ha illustrato ai partecipanti le migliori strategie raccolte da diverse prospettive (vendita, public speaking, team building, motivazione, gestione manageriale, ecc.) e gli "attrezzi" da utilizzare per migliorare il proprio stile comunicativo, come l'attitudine positiva e proattiva, l'energia, la determinazione, il coinvolgimento e l'esperienza. "Quando abbiamo troppa competenza tecnica – ha spiegato Meli – rischiamo di non dare la giusta importanza alla comunicazione. Possiamo avere molte competenze, ma se non le trasmettiamo con efficacia, non saremo in grado farle arrivare al cuore del nostro interlocutore".



UN CICLO D'INCONTRI SULL'ATTIVITÀ MANAGERIALE

Federmanager Treviso e Belluno, in collaborazione con Assindustria Venetocentro, organizza un ciclo di tre incontri sul rapporto di lavoro dirigenziale. La figura dirigenziale, per la sua vicinanza all'imprenditore ed alla proprietà dell'azienda, nonché per le poliedriche funzioni e responsabilità che può assumere, merita un'attenzione particolare nell'ambito della gestione e valorizzazione delle risorse umane. Il primo incontro si è svolto lo scorso 20 febbraio 10 presso la sede di Assindustria Venetocentro in palazzo Giacomelli a Treviso (replicato il pomeriggio anche a Padova) con una prima parte tenuta dall'avvocato Arturo Maresca, ordinario di diritto



PERCORSI DI LEADERSHIP: STRATEGIA E GOVERNANCE DELLA SOSTENIBILITÀ - GIORNATA DI FORMAZIONE

Il prossimo 27 marzo presso la NICE S.p.A. di Oderzo si terrà il corso formativo sulla sostenibilità e innovazione d'impresa a cura di Roberta Casali. La sostenibilità è il nuovo fenomeno che si propaga e coinvolge le preferenze dei consumatori e degli investitori, le strategie di business, di indirizzo e di controllo delle imprese. Una vera e propria rivoluzione economica con i suoi valori inangibili e sui risultati. Per comprendere, governare, gestire, guidare, dunque, i diretti fenomeni e agire in modo ad essi connesso, giocando un ruolo strategico per creare valore, qualunque siano i contesti e le dimensioni aziendali di riferimento. La giornata di formazione si articola in 4 moduli da svolgere durante la mattina ed il pomeriggio con la presentazione di alcuni casi di successo in materia di sostenibilità, per poi procedere in modo interattivo aprendo il confronto tra tutti i partecipanti per condividere idee ed esperienze aziendali rilevanti. Per maggiori dettagli e per dare adesione inviare email a: eventi@federmanagertv.it

del lavoro presso la Facoltà di Giurisprudenza della Sapienza Università di Roma, e dedicata all'inquadramento generale della figura del dirigente nei suoi aspetti giuslavoristici, ed una seconda parte che ha visto come relatori il direttore generale di Federmanager Mario Cardoni ed il direttore generale di 4.Manager Fulvio D'Alvia ad approfondire due temi nuovi, ossia l'innovation manager, con particolare attenzione ai vantaggi fiscali previsti per le aziende, e l'attività di 4.Manager, associazione costituita da Confindustria e Federmanager, con la finalità di progettare e realizzare iniziative ad alto valore aggiunto per rispondere ai fabbisogni emergenti per la crescita complessiva dei manager industriali e degli imprenditori. Il secondo incontro, che si terrà ad aprile, tratterà la gestione degli aspetti previdenziali ed assicurativi, mentre il terzo, in programma a giugno, parlerà degli strumenti di fidelizzazione, come le politiche retributive e i compensi incentivanti. Per informazioni e adesioni scrivere a eventi@federmanagertv.it indicando la sede prescelta tra Treviso e Padova.



CI HA LASCIATO NILO STEFFAN



Venerdì 31 gennaio 2020 si è spento all'età di 96 anni Nilo Steffan. Nato l'11 settembre del 1923 era il dirigente con la più vecchia anzianità di iscrizione alla nostra associazione, risalente al 1961. Molto attivo dal punto di vista associativo, è stato inoltre membro del collegio sindacale per una ventina d'anni, dal '77 al '97. Lascia Sonia, Fanny, Paolo e la famiglia tutta nel dolore. Da parte di tutta Federmanager Treviso e Belluno condoglianze alla famiglia.

ANNULLATO


ASSOCIAZIONE DIRIGENTI INDUSTRIALI DI VERONA

via Berni 9, 37122 Verona
 tel. 045 594388 • fax 045 8008775
 e-mail: info@federmanagervr.it
 sito: www.verona.federmanager.it
 orario uffici: dal lunedì al venerdì 9.00-13.00

PREMIO GIOVANI MANAGER NORD EST 2020 14 FEBBRAIO 2020, BIBLIOTECA CAPITOLARE DI VERONA



Roberto Vecchia, il premiato veronese



Da sinistra: Renato Fontana, Roberto Vecchia, Monica Bertoldi, e Salvatore Ceraso Gruppo Quadri FMVR

Quest'anno Verona è stata scelta da Federmanager Nazionale per ospitare il Premio Giovani Manager Nord Est, un'iniziativa alla sua quarta edizione che si è prefissata di valorizzare il ruolo dei giovani manager a livello nazionale, riconoscendo le loro competenze e premiando i migliori giovani associati alla nostra Fede-

razione. Venerdì 14 febbraio, presso la Biblioteca Capitolare in Piazza Duomo a Verona, sono quindi stati premiati da Renato Fontana, Presidente del Gruppo Giovani Federmanager, dieci giovani manager del nord est alla presenza di numerose personalità cittadine e



Da sinistra a destra: Pierluigi Fusco Girard, Piero Ceccato, Luca Cotecchia, Roberto Vecchia, Giovanna Pia Vaira, Monica Bertoldi Presidente di Federmanager Verona, Renato Fontana Presidente del Gruppo Giovani Federmanager, Giulia Cuccagna, Marco Serra, Luca Ambrosio, Gabriele Frigerio



Da sinistra: Buntia Girelli e Giovanni Moraglia
Gruppo Giovani Verona

non tra cui: Federica Mirandola Presidente ApiDonne Verona, Francesca Simeoni Prof.ssa Università degli Studi di Verona Dipartimento di Economia Aziendale, Jonathan Morello Ritter Presidente Nazionale Giovani Confapi, Manfredi Ravetto Presidente Confapi Verona e Veneto, Marco Dalla Bernardina Presidente Giovani Confindustria Verona, Michele Ghibellini Presidente Giovani API Verona, Nicolò Zavarise Assessore al Commercio e alle Attività economiche e produttive del Comune di Verona e l'eurodeputato Paolo Borchia. Più di un centinaio di intervenuti che hanno potuto godere

anche della passeggiata virtuale nella Biblioteca Capitolare con Mons. Fasani e dell'interessante intervento del direttore di Verona Network Matteo Scolari, sul percorso che lo ha portato a gestire il nuovo network d'informazione della città.

Per concludere, ai partecipanti è stato offerto un goloso aperitivo che si è snodato per le segrete del Museo Canoniale, un'ulteriore occasione per ammirare i tesori della biblioteca più antica del mondo.



Biblioteca Capitolare di Verona

17 APRILE ASSEMBLEA DI FEDERMANAGER VERONA SAVE THE DATE!

Nadio Delai, importante sociologo di fama nazionale, già Direttore del Censis, poi di RAI UNO, poi Direttore delle Politiche Economiche e Sociali delle Ferrovie dello Stato, Presidente dell'Istituto Trentino di Cultura (oggi Fondazione Bruno Kessler), centro di ricerca avanzata nel campo dell'intelligenza artificiale, della ricerca storica e delle scienze religiose, oggi Presidente della società Ermeneia - Studi & Strategie di Sistema di Roma, che dedica particolare attenzione ai temi dello sviluppo, delle trasformazioni culturali del Paese e della

formazione della classe dirigente, sarà uno dei relatori che animeranno l'assemblea annuale di Federmanager Verona.

Ad affiancarlo nell'analisi della situazione economica e produttiva del nostro territorio, la dott.ssa Silvia Oliiva, economista e ricercatrice della Fondazione Nord est che si occupa di principalmente dei temi legati allo sviluppo territoriale, strategie di impresa, mercato del lavoro e capitale umano, l'Università di Verona e imprenditori del territorio.

LINKEDIN, SÌ GRAZIE!

Federmanager Verona ha organizzato per i propri Soci/e un corso intermedio gratuito di LinkedIn con l'obiettivo di fornire quelle conoscenze che permettono di utilizzarlo al meglio. Il docente, Carloalberto Baroni, professionista che si occupa di aiutare le imprese a competere nel mercato e ideatore del motto "I social non servono per

vendere, ma per vendere servono i social" ha affrontato con i partecipanti i seguenti temi: • Le 5 regole fondamentali per un profilo che funziona • Ricerca contatti e creazione del network • Tecniche di interazione sul contatto e sistema di messaggistica • Contenuti di valore e piano editoriale • Social Selling con LinkedIn



DONNE IN NETWORK NELLA SFIDA DIGITALE

Prosegue il ciclo di incontri organizzato dal network di Associazioni di Professioniste ed Imprenditrici Veronesi raccolti attorno al Dipartimento di Informatica dell'Università di Verona, tra cui anche il nostro Gruppo Minerva rappresentato dalla Presidente Bertoldi e dalla Referente Ruberti. L'idea è nata dalla constatazione che solo mettendo a fattor comune conoscenza, esperienza ed impegno potranno essere superate le non poche sfide lanciate dal profondo cambiamento che stiamo vivendo, cambiamento inevitabile poiché innescato dalla pervasività e dalla accelerazione nell'adozione delle tecnologie digitali da parte dei più disparati settori produttivi.

“FACTORY CYBERSECURITY. ELEMENTO VITALE PER UN'INDUSTRIA 4.0” questo il titolo dell'incontro dello scorso 13 gennaio, mentre l'11 febbraio, in occasione della Giornata Internazionale delle donne e delle ragazze nella scienza, il Dipartimento di Informatica dell'Università di Verona ha ospitato un evento speciale per la valorizzazione della ricerca scientifica e, nella cornice della lotta alla discriminazione di genere, per la destrutturazione del pregiudizio radicato che contrappone le discipline STEM (Science, Technology, Engineering and Mathematics) alle attitudini e capacità femminili dal titolo “E POI IL FUTURO. IL MULTIFORME INGEGNERO DI PENELOPE”.

30 MARZO CONVEGNO SULL'ECONOMIA SOSTENIBILE

Organizzato in collaborazione con la Confindustria e con il Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università di Verona, il convegno prevede la partecipazione in qualità di relatori di Rossana Revello, presidente del Comitato Tecnico Csr di Confindustria, Maurizio Bottari

titolare di Ambire società di consulenza direzionale che si occupa anche di sostenibilità nel campo del lavoro, dell'istruzione e della parità di genere e Sara Moggi, ricercatore senior in Economia Aziendale del Dipartimento UNIVR, che si occupa di sostenibilità.

NATALE 2019 A GARDALAND, UNA FESTA PER TUTTI!

Quello a Gardaland è stato il Natale Federmanager della famiglia e del divertimento, una giornata, baciata da un sole quasi primaverile, indimenticabile per il fortunato gruppo di partecipanti (nella foto). Dalla visita al Sea Life con il gustosissimo ed esclusivo fuori programma alla vasca dei leoni marini, al pranzo presso il ristorante di Tutankamon fino alla visita pomeridiana al parco, il clima di festa e di allegra condivisione ha segnato ogni momento del programma, compreso il discorso dei Presidenti Bertoldi, Schiavi e Fontana che ha trovato in



quello di alcuni bambini presenti la sua degna conclusione. Un ringraziamento quindi al Gruppo Giovani che ha saputo interpretare un bisogno importante, quello di stare con i propri cari nei giorni di festa, e trasferirlo in associazione con inventiva e solida managerialità.

SAVE THE DATE

**ASSEMBLEA ANNUALE
VENERDÌ 17 APRILE 2020**

Ulteriori informazioni
nel prossimo numero della rivista
o sul sito dell'Associazione

ASSOCIAZIONE DIRIGENTI E QUADRI AZIENDE INDUSTRIALI DI VICENZA

via Lussemburgo 21, 36100 Vicenza

tel. 0444 320922 • fax 0444 323016

e-mail: segreteria@federmanager.vi.it • sito: www.vicenza.federmanager.itorario uffici: dal lunedì al venerdì dalle ore 8.30 alle ore 12.30,
assistenza FASI su appuntamento nei giorni di martedì e giovedì

DIRIGENTI: PREVIDENZA COMPLEMENTARE E ASSISTENZA SANITARIA INTEGRATIVA



Da sinistra a destra: Miscia, Beltrame, Masini, Vivian e Valeri

Per illustrare **le novità introdotte dall'accordo di rinnovo del 30 luglio 2019** ed aggiornare le aziende e i dirigenti sull'operatività di Previdai e Fasi, **Confindustria Vicenza e Federmanager Vicenza**, hanno organizzato un incontro con le responsabili dei Fondi **Caterina Miscia – direttore generale di Fasi e Olivia Masini – direttore generale di Previdai**, lo scorso giovedì 23 gennaio 2020 presso la sede di Confindustria a Palazzo Bonin Longare. Ad aprire i lavori il dott. **Daniele Valeri, Direttore Generale Confindustria Vicenza**, seguito dal dott. **Fabio Vivian, Presidente Federmanager Vicenza**.

Il Presidente Vivian ha ringraziato Confindustria Vicenza per la collaborazione di questi mesi, per la condivisione dei progetti sui temi delle politiche attive e dell'outplacement e per l'attività fatta assieme per la divulgazione delle nuove norme del contratto collettivo.

Il Presidente Vivian ha sottolineato inoltre come la collaborazione e la

sinergia tra il mondo dell'imprenditoria e il mondo dei manager ha portato a nuovi importanti strumenti come il voucher per l'innovation manager. Moderata da **Franco Beltrame, Responsabile area educational e lavoro di Confindustria Vicenza**, Caterina Miscia ha presentato il modello Fasi, i principi, i numeri e il suo funzionamento, soffermandosi sulle novità introdotte nel 2019 con il cambio delle regole di iscrizione e la novità del 2020: la costituzione della Industria Welfare Salute. Il Fasi ha da tempo avviato una riflessione sulle importanti trasformazioni che caratterizzano il futuro della sanità – ed in particolare **il settore della sanità integrativa. IWS Spa, ente bilaterale costituita tra Confindustria, Federmanager e Fasi**, lavora per fornire una risposta alle aziende aderenti al fondo, attraverso la collocazione sul mercato dell'integrativa Fasi in partnership con Assidai per l'integrazione dei rimborsi, per garantire un network di strutture sanitarie convenzionate

e fornire il servizio di "pratica unica" per i rimborsi delle prestazioni.

Il Direttore Generale di Previdai, Olivia Masini, ha introdotto le novità del nuovo contratto.

A partire dal 1° gennaio 2020 è stato innalzato il limite contributivo a 180 mila euro annuo. Altra importante novità riguarda il principio della flessibilità nella ripartizione tra azienda e dirigente che non è più vincolato al 4% azienda e 4% dirigente ma è flessibile fino ad arrivare ad un contributo minimo dell'1% a carico dirigente e 7% carico azienda. Contribuzione, fiscalità, rendimento dei comparti, erogazioni e prestazioni gli argomenti trattati nel corso dell'intervento che ha visto grande interesse e partecipazione da parte di aziende e manager che, al termine della presentazione, hanno avuto l'opportunità di un momento di dibattito per chiarire e approfondire alcuni aspetti di Fasi, Previdai e IWS.





RI-LANCIO COMPETITIVO

REGIONE VENETO FONDO SOCIALE EUROPEO
In sinergia con il Fondo Europeo
di Sviluppo Regionale POR 2014/2020
Occupabilità – DGR 1315/2019 – Quale Impresa?

Federmanager Vicenza e la Fondazione Centro Produttività Veneto hanno ottenuto dalla Regione Veneto il finanziamento per diffondere e sviluppare la managerializzazione delle imprese e affrontare la tematica del passaggio generazionale, quale strumento per facilitare lo sviluppo e l'innovazione in ambito aziendale. Con tale iniziativa, pertanto, si intende sostenere il trasferimento delle competenze tra lavoratori e il passaggio generazionale nelle imprese con strumenti adeguati e finalizzati tanto alla crescita personale e professionale delle persone coinvolte quanto all'aumento della competitività e alla valorizzazione del patrimonio di conoscenze delle imprese venete. Nel nostro territorio sono, tuttora, alcune migliaia le piccole e medie imprese industriali che stanno affrontando e gestendo il delicato tema del passaggio generazionale e la continuità aziendale. E, nel contempo, molte imprese stanno cercando di rilanciare la loro attività anche quando questo processo è già avvenuto. In questo ambito, la figura manageriale esterna, es. temporary manager, può concretamente supportare



l'imprenditore nei suoi piani di sviluppo (es. internazionalizzazione, ri-organizzazione aziendale, efficientamento produttivo e rafforzamento tecnologico). Il progetto intende appunto affrontare la tematica della managerializzazione delle imprese e il passaggio generazionale, quale strumento per facilitare lo sviluppo e l'innovazione in ambito aziendale. Il tutto anche nella logica di "valorizzare le esperienze e competenze di manager ed imprenditori maturi, favorendo lo scambio e il confronto con i giovani". Verranno definite a breve le attività, gli eventi e i workshop che comunicheremo attraverso la nostra newsletter informativa.

CAMPIONATI DI SCI 19/22 MARZO



Gentili Colleghe e Colleghi, sono con la presente a sollecitare calorosamente la Vostra iscrizione al 49° Campionato Triveneto di Sci e 6° Nazionale. Ricordo che l'evento si svolgerà da **giovedì 19 a domenica 22 marzo** p.v.(dal 15 al 22 marzo per coloro che intendranno fermarsi per tutta la settimana) a **Madonna di Campiglio - Pinzolo val Rendena** (Clicca qui per leggere la brochure).

Per quanto riguarda la competizione sciistica sarà confermata la struttura delle precedenti edizioni, con la gara di slalom gigante di mattina e la **gara di slalom** di pomeriggio. Il sabato mattina, confermata anche la **gara di snowboard**, con categorie uniche (maschile e femminile), inaugurata nella scorsa edizione.

Quest'anno inoltre, nell'ambito della manifestazione, il venerdì pomeriggio, si terrà anche il "Meeting Nazionale del Gruppo Giovani", con la partecipazione di prestigiosi ospiti e colleghi, durante il quale avverrà la Premiazione dei **10 Finalisti del PREMIO GIOVANE MANAGER 2020**. Per Federmanager questo renderà l'evento del campionato di sci **di particolare rilevanza Nazionale**. Informo che la disponibilità alberghiera, in zona cen-

trale, si sta rapidamente esaurendo mentre rimane una abbondante disponibilità in zona Pinzolo, un po' più distante dai luoghi dell'evento ma pur sempre ottimamente raggiungibile e collegata direttamente da mezzi pubblici ed impianti di risalita.

Da quest'anno saranno avvantaggiati i colleghi che formalizzeranno per primi la loro iscrizione al Campionato: nella assegnazione dei pettorali e dell'ordine di partenza nelle gare si terrà anche conto della data di iscrizione. Si ricorda che in ogni caso il perfezionamento

dell'iscrizione oltre il 28 febbraio 2020 non godrà degli sconti sugli skipass.

Con l'occasione, per ragioni organizzative, sono a chiedere a coloro che non hanno prenotato tramite il circuito APT di anticipare la compilazione della scheda di iscrizione al campionato con le presenze rispetto alla scadenza prevista del 28 febbraio p.v.

Vi aspetto numerosi.

Cordialmente.

Il Presidente Fabio Vivian

PRANZO NATALIZIO E PREMIATI



Da qualche anno, durante il tradizionale pranzo natalizio, abbiamo inserito la simpatica cerimonia di festeggiare i nostri soci con 25 e 50 anni di appartenenza alla nostra territoriale; quest'anno, in aggiunta, abbiamo anche aggiunto un'evento culturale con la **visita all Villa Godi-Malinverni**. Si tratta della prima villa **palladiana** documentata, situata sulle colline di **Lugo (VI)**; ricca di saloni affrescati da importanti pittori (il più importante è GB.Zelotti), immersa in un grande parco degradante e arricchita da un interessante **Museo dei Fossili** e uno dedicato alla **prima Guerra Mondiale**.

Nel museo dei fossili è contenuta la più lunga palma fossile al mondo (più di 9 metri) ed altri interessanti reperti

trovati nelle vicinanze; l'altro ricorda che la villa ospitò il comando britannico, con la presenza del Principe di Galles (futuro re Edoardo VIII).

Dopo la visita, allietata da una splendida giornata di sole, il pranzo (buoni i piatti e vini tipici) si è tenuto nel ristorante presso le antiche scuderie della villa; numerosa la partecipazione di soci e familiari.

Alla fine, tradizionali auguri da parte del presidente Fabio Vivian e premiazione. Elenchiamo, con piacere, i premiati con l'**attestato di appartenenza di 50 anni**: Cattelan Luigi e Dal Zotto Eligio e con **25 anni**: Aggujaro Pierandrea, Baldo Renato, Benedetti Cesare, Canton Gino, Cariolato Cirillo, carollo Luciano, Corà Angelo, Dal Zotto Luigino Alfredo,

Dalla Pozza Giuseppe, De Rigo Riccardo, Destro Franco, Di Siro Aurelio, D'Inca Paolo, Favretto Francesco, Fiocco Giannantonio, Giuli Serena, Gottardo Mario, Guettler Holger Paul Einrich, Ingui Edda, Marchesini Albertomario, Menara Luisa, Menon Lucio, Moletta Luigi, Montanari Natale, Morsoletto Giampaolo, Nicoli Giovanni Battista, Panarese Ugo, Peltrini Giovanni, Peracchi Sergio, Peserico Nereo, Pianta Andrea, Tadiello Franco, Trevisan Domenico, Villanova Enzo, Vitulo Gianfranco, Zanon Tiziano Giovanni, Zanuso Piergiorgio. Ai presenti e a tutti i 39 affezionati associati va un ringraziamento di cuore da parte del Presidente e del Consiglio Direttivo.

AP



IN MEMORIA DI GIOVANNA PERUFFO

Alla famiglia della cara amica e collega Giovanna Peruffo è stata consegnata la somma di 3000 € raccolta presso i nostri associati che sarà devoluta al Centro di ascolto della Caritas presso cui Giovanna prestava la sua opera come volontaria. È stata l'occasione per ricordare ancora una volta il grande contributo umano e professionale che Giovanna ha profuso in vent'anni di attività in Federmanager e per ribadire che rimane per sempre nel cuore delle persone che hanno avuto la possibilità di conoscerla e apprezzarla.



VERSAMENTO QUOTA ASSOCIATIVA 2020

Cari Associati,
Vi confermiamo che anche per quest'anno le quote associative rimarranno invariate.
Tutte le attività e i servizi dell'Associazione sono sostenuti esclusivamente dalle entrate delle quote; chiediamo quindi cortesemente agli associati che non hanno ancora rinnovato l'iscrizione, di provvedere al versamento della quota. Ringraziandovi per la cortese collaborazione, siamo a confermarvi l'offerta dei servizi a disposizione degli associati: il servizio sindacale per

tutte le problematiche relative al rapporto di lavoro; la consulenza legale, il network professionale; l'orientamento e la formazione manageriale; la valorizzazione delle competenze; le convenzioni con le società per i percorsi di outplacement; il servizio tutoring dei colleghi Senior; l'assistenza sanitaria integrativa; la consulenza previdenziale, la compilazione e la presentazione di domande di previdenza, di sostegno al reddito e le iniziative per la difesa del potere d'acquisto e tanti altri servizi e iniziative a supporto dei manager iscritti.



SAVE THE DATE

**ASSEMBLEA ANNUALE
SABATO 16 MAGGIO 2020**

Ulteriori informazioni
nel prossimo numero della rivista
o sul sito dell'Associazione

INFO SOCI

CONTROLLA E AGGIORNA I TUOI DATI

Al fine di fornire un servizio tempestivo ed efficace è importante tenere aggiornata la scheda anagrafica. In qualsiasi momento puoi controllare e modificare i tuoi dati personali registrati nell'area riservata MY FEDER.

Per controllare e modificare i tuoi dati accedi nell'area riservata direttamente dal sito <http://www.vicenza.federmanager.it/> - entra nell'area myfeder in alto a destra e segui questi semplici passaggi:

- Inserisci il codice utente e password
- CODICE UTENTE: codice federmanager
- PASSWORD: se accedi per la prima volta la password è il tuo codice fiscale (al primo accesso ti sarà chiesto di impostarne una nuova
- Clicca su accedi

Oppure comunica sempre qualsiasi variazione alla nostra associazione via mail a:

segreteria@federmanager.vi.it

Sarai sempre aggiornato su servizi, novità, convenzioni e materiali a te riservati.



REPETITA IUVANT?

Antonio Pesante

Federmanager FVG
e componente del
Comitato Nazionale
Pensionati

L'iter della presentazione dei 7 ricorsi istruiti dalle Federazioni aderenti alla CIDA, sia sull'intervento di riduzione per un triennio della rivalutazione automatica delle pensioni che sull'intervento di decurtazione percentuale per un quinquennio delle pensioni di elevato importo, sta per concludersi. La situazione è la seguente:

- Manageritalia** - Ricorrente Gabriella Scarpa - Tribunale di Milano - Udienza 28 febbraio 2020
- Federmanager** - Ricorrente Angelo Caridi - Tribunale di Milano - Udienza 17 marzo 2020
- FIDIA** - Ricorrente Giorgio Fuselli - Tribunale di Genova - Udienza 9 aprile 2020
- CIMO** - Ricorrente Andrea Campi - Tribunale e Udienza da definire
- FP-CIDA** - Ricorrente Giuseppe Beato - Tribunale e Udienza da definire
- Federmanager** - Ricorrente Dario Cassinelli - Tribunale e Udienza da definire
- Manageritalia** - Ricorrente Sandro Spadoni - Tribunale e Udienza da definire

Anche l'Associazione Nazionale Magistrati in Pensione ha presentato 7 ricorsi alla Corte dei conti di Trieste, Marche, Toscana, Puglia, Veneto, Basilicata e Puglia.

Come ben sapete il ricorso presentato alla Corte dei Conti di Trieste (con l'assistenza dell'Avv. Prof. Massimo Luciani), dall'Associazione Nazionale Magistrati in Pensione, è stato discusso il 17 ottobre dal Giudice Unico delle Pensioni Giulia De Franciscis che, sulle motivazioni presentate nel ricorso, ha così dichiarato **“rilevanti e non manifestamente infondate le questioni di legittimità costituzionale”** e ha disposto l'immediata trasmissione alla Corte Costituzionale.

Altre Corti dei Conti, in questo periodo, hanno sospeso gli analoghi procedimenti aperti in attesa della pronuncia della Corte Costituzionale, dando anch'essi con que-

sta decisione un esito a nostro favore (se fossero state contrarie avrebbero respinto il ricorso di incostituzionalità presentato).

Siamo abbastanza fiduciosi che il giudizio dei Tribunali ordinari sui nostri ricorsi sarà in linea con quanto decretato recentemente dalla Corte dei Conti di Trieste.

A questo punto siamo alla quarta volta che la Corte Costituzionale viene chiamata a pronunciarsi sulla legittimità o meno della incostituzionalità di questi provvedimenti.

Inizialmente la Consulta si era espressa a nostro favore, in seguito poi ha subito la *moral suasion* esercitata dalla politica, in un clima di riequilibrio dei conti dello stato, portando la Consulta e persino la Corte Europea dei Diritti dell'uomo a pronunciarsi a nostro sfavore; motivando che l'entità del danno non pregiudicava l'adeguatezza dello stesso, **però con una esplicita dichiarazione contro la reiterazione di queste misure.**

Su questo punto fondiamo la nostra fiducia che la Corte Costituzionale dovrà tener conto della segnalazione della Corte dei Conti di Trieste che nello specifico indica **“siamo in presenza di una sequenza ininterrotta di provvedimenti che, secondo modalità diverse ma rispondenti ad una omologa ratio ispiratrice, hanno sistematicamente compresso (e talora del tutto escluso) la perequazione dei trattamenti pensionistici di maggior importo a partire dall'anno 2012”**.

Il provvedimento decretato di riduzione per un triennio (2019/2021) della rivalutazione automatica delle pensioni va ad aggiungersi ai precedenti blocchi e riduzioni che partono dal 2012 andando a minare in misura

Da sinistra:
Geroldi, Bugli,
Brambilla, Baretta





apprezzabile i margini di resistenza di tali trattamenti.

Bisogna tener conto che le perdite sino ad ora riportate sono state molto alte e che per effetto dell'effetto di trascinamento saranno sempre più penalizzanti. Da uno studio di Itinerari Previdenziali, del prof. Alberto Brambilla, risulta che in questi ultimi 13 anni questi provvedimenti hanno accumulato una perdita pari a circa 12 mensilità lorde. Finalmente anche i sindacati delle tre confederazioni si stanno accorgendo di quanto i pensionati siano stati tartassati, dai vari governi sino ad ora avvicendati, ed anche la stampa di questi ultimi giorni riporta la richiesta degli stessi di un meccanismo che restituisca quanto sottratto in questi anni, indicando inoltre che questo avrebbe un effetto positivo sull'economia del paese dato che da una indicazione ISTAT si evince che sei milioni di pensionati italiani sostengono con la loro pensione i figli o nipoti non autosufficienti.

Si riparla anche di separazione della spesa INPS relativa all'assistenza rispetto a quella per la previdenza, una lunga **nostra** battaglia che sino ad ora non ha trovato un valido accoglimento.

Da tutto ciò elencato si evince un vasto e importante dibattito sui temi pensionistici che porterà nelle prossime settimane a contrattazioni con il governo per la preparazione della riforma pensionistica che andrà in vigore dopo la fine della cosiddetta quota 100. Federmanager e la CIDA sono e saranno presenti e presenteranno proposte e emen-

damenti su tutte le materie, in discussione e non, per il bene nostro e del paese.

A metà febbraio, alla Camera dei Deputati, alla presenza di politici, di associazioni di categoria (Federmanager era presente con il Vicepresidente Nazionale **Eros Andronico**, Il Presidente della Commissione di Coordinamento dei Pensionati **Mino Schianchi** ed il sottoscritto) e di altri enti interessati, il Prof. **Alberto Brambilla** di Itinerari Previdenziali ha presentato il settimo rapporto sul Sistema Previdenziale Italiano contenente i dati ufficiali dell'INPS relativi all'anno 2018 (vedi anche articolo CIDA di pag. 6).

In questo rapporto viene evidenziato che sebbene la spesa pensionistica, secondo l'Inps, riporti per il 2018 uno sbilancio di 20,883 miliardi di euro, la spesa pensionistica al netto dell'assistenza è in equilibrio, anzi riporta un attivo di 35,247 miliardi di euro. **Brambilla** inoltre ha evidenziato che i beneficiari delle prestazioni assistenziali sono pari al 49,3% dei pensionati totali, sono coloro che non sono riusciti a versare in 66 anni di vita neppure 15/17 anni di contributi regolari. Gli interventi dei politici presenti hanno riportato una valutazione positiva sulla suddivisione della spesa, con la dichiarazione, conclusiva dell'evento, del **Sottosegretario all'Economia Pier Paolo Baretta** che verrà presa seriamente in esame questa problematica da parte del governo. Questa importante riclassificazione della spesa con ripartizione tra previdenza e assistenza sarà molto utile per le prossime modifiche allo studio del governo relativamente al sistema welfare italiano.

Itinerari PREVIDENZIALI

PRESENTAZIONE RAPPORTO N. 7 ANNO 2020

IL BILANCIO DEL SISTEMA PREVIDENZIALE ITALIANO

Andamenti finanziari e demografici delle pensioni e dell'assistenza per l'anno 2018

A cura del Centro Studi e Ricerche Itinerari Previdenziali

mercoledì 12 febbraio 2020
Camera dei Deputati, Roma

www.itinerariprevidenziali.it



BREXIT: DISPIACE, MA PUÒ TRASFORMARSI IN OPPORTUNITÀ

Gli inglesi non sono più europei, ma s'impone mantenere con loro un legame, specie commerciale

Daniele Damele

Federmanager

Friuli Venezia Giulia

Giustamente le insidie, a tutti i livelli, del coronavirus cinese hanno riempito la maggior parte degli spazi mediatici tra fine gennaio e inizio febbraio. Poi c'era il classico Festival di Sanremo con i soliti numeri da urlo per audience e quant'altro al netto delle polemiche e delle differenti prese di posizione, canzoni a parte. Ma in quel momento è accaduto un altro fatto eclatante: l'uscita dell'Inghilterra dall'Europa.

E il tema della Brexit va certamente ripreso e approfondito. Dispiace che gli inglesi abbiamo voluto uscire da un'Europa alla quale, forse, non si sono mai legati troppo preferendo da sempre stare per conto loro. Si

L'attualità Brexit da due punti di vista. Attendiamo ulteriori interventi.

pensi che mentre osserviamo che a distanza di anni uno dei pochissimi riferimenti unici per l'Europa è la moneta, l'euro, ma verrebbe da dire la finanza, in Inghilterra non è mai venuta meno la sterlina. È sempre stato un altro mondo rispetto al nostro mondo latino, anche nelle chiese. Resta il fatto che sono usciti dall'Ue e lo hanno fatto festeggiando col prosecco che, diciamolo, tanto britannico non è, semmai friulano o veneto. In ogni caso la Brexit potrebbe divenire una grande e addirittura ghiotta opportunità per l'Italia e il Nordest del nostro Paese in particolare per attrarre investitori che hanno necessità di affrontare il mercato europeo.

La domanda è: come restare in contatto con l'United Kingdom? Sono convinto che in un tempo nemmeno tanto lontano oltre Manica si renderanno conto del salto nel buio effettuato dopo 47 anni di relazioni con l'Europa. Ora ci sono 10 mesi per costruire un rapporto nuovo e duraturo. Occorre che politica e imprese facciano la loro parte af-

frontando la seconda fase della Brexit.

Iniziamo da cosa va scongiurato preventivamente: no a barriere commerciali. In questo la Scozia potrebbe essere dalla nostra parte in quanto più i nordirlandesi dovessero sentirsi danneggiati dalla Brexit, più forte diverrà la domanda d'indipendenza. Occorre chiarire, quindi, che commercio senza regole e sovranità politica sono del tutto incompatibili.

L'Italia è opportuno che non dica, poi, di no agli asset di difesa britannici per una politica comune sulla sicurezza. Il format EU-3 applicato in Libia e Iran rende l'Inghilterra un partner insostituibile per noi europei.

Si deciso, poi, alla cooperazione per raggiungere una dimensione geo-strategica e geo-politica estera comune. Diversamente ci troveremo dinanzi a una politica estera da follia pura.

Si anche ad accordi bilaterali per i nostri giovani e le nostre imprese, il commercio, consapevoli che la parte più difficile da realizzare in proposito sia per noi sia per i britannici è davanti a noi. Solo rapporti improntati all'etica e a benefici comuni potranno far sentire meno questo strappo.

A chi è appassionato di storia sarà tornato in mente l'Atto di Supremazia con il quale Re Enrico VIII si proclamò capo della Chiesa rompendo i ponti con il cattolicesimo.

Abbiamo compiuto un passo indietro rispetto a un'Europa ancora tutta da realizzare e da modificare rispetto a quella attuale giustamente percepita come troppo condizionata dalla burocrazia di Bruxelles e dall'unico, troppo parziale, momento di unità che, come accennato, risiede nella moneta.

Per far sì che l'Europa unita non resti un miraggio, un mero sogno dei nostri più lucidi e competenti politici, del passato, ma un Continente dove si lavora e si vive bene dobbiamo costruirla dalle fondamenta con uno sguardo continuo a un'Inghilterra con un Big Ben che non dica mai stop.



1 FEBBRAIO 2020. IL DADO È TRATTO, E BREXIT SIA

Questa volta però il confine in discussione non è lo storico Rubicone ma il Canale della Manica, "The Channel"

A scanso di equivoci, chiarisco subito che non sono un esperto né di economia né di geopolitica. Sono solo un normale osservatore attento alle vicende di questo Mondo ed Europee in particolare, quale è la "Britain Exit" (per gli amici "Brexit").

Sono trascorsi esattamente 47 anni ed 1 mese da quando la Gran Bretagna o meglio lo **United Kingdom - UK** decise, assieme ad Irlanda e Danimarca, di aderire alla **CEE (Comunità Economica Europea)** in quel lontano 1 gennaio 1973.

In realtà allora i principali stati dell'Europa Occidentale avevano già fatto molti passi sulla strada della coesione e dell'integrazione. Alla nascita della **CECA (Comunità Europea Carbone Acciaio)** nel 1952 era seguita la **CEE (Comunità Economica Europea)** nata a Roma nel 1957 insieme all'**EURATOM (Comunità europea energia atomica)**; quindi nel 1965 nasceva la **UE (Unione europea)** dalla fusione delle tre comunità precedenti senza peraltro "annullare" la CEE, che rimase attiva fino al 2009 quando fu realmente assorbita dalla

UE. Giova ricordare che **l'Italia è stata da sempre tra i gli stati fondatori** delle comunità citate, in particolare tra i sei (con Belgio, Francia, Germania ovest, Lussemburgo e Paesi Bassi) fondatori della CEE.

All'adesione dello UK non seguirono gli ulteriori *steps* percorsi da altri (in particolare la nascita dell'Unione monetaria e dell'Euro). La "**perfida Albione**" mantenne sempre "le distanze" ed una non sottaciuta anzi evidente ed insofferente voglia di autonomia che ha comportato, ad esempio, il mantenimento della Lira Sterlina come moneta sovrana (ma anche, storicamente, della *Yard* contro il Metro, del *Pound* contro il Kilo, del *Pint* contro il Litro, del correre a Sinistra invece che a Destra, e così via). La convivenza con alti e bassi, incertezze e ripensamenti si è prolungata fino al 2016, quando il risultato di un referendum indetto in modo forse un po' imprudente dall'allora **premier britannico David Cameron** è stato favorevole (seppur per poco) all'uscita dalla Unione Europea, risultato che ha spinto alle dimissioni lo stesso leader preso

Gianni Soleni
Federmanager
Venezia



Le bandiere della U.E.



di sorpresa. Attenzione però, il referendum ha portato alla ribalta ancora una volta antiche e non sopite velleità independentiste di alcuni degli stati che fanno parte dello UK (soprattutto la Scozia, 62 per cento di "Remainer" e l'Irlanda del Nord, 56 per cento di "Remainer"), che sono tornati a sbandierare (vedi la "first minister" di Edimburgo **Nicola Sturgeon**) nuovi referendum (in realtà di difficile realizzazione) al loro interno con l'obiettivo di rendersi indipendenti dallo stesso Regno, magari per ri-aderire all'Unione Europea.

Le difficoltà incontrate per concretizzare l'avvio della Brexit sono state notevolissime (e non sono oggi affatto superate) e sono costate la sedia oltre che a Cameron anche alla gentile **Teresa May** (che gli era succeduta nel tentativo non riuscito di gestire l'uscita), forse troppo rispettosa e corretta rispetto all'attuale **leader Boris Johnson** (in gara col collega **Donald Trump** a chi è più "elegante" e composto nel ruolo, nell'atteggiamento e nel fraseggio, per dirla in modo pulito; ma evidentemente oggi sono questi gli atteggiamenti vincenti).

La Brexit ufficialmente è realtà dal 1 febbraio 2020. In verità questa data vede solo

l'avvio di un periodo cruciale di transizione (l'amico Boris la chiama "**implementation period**") che durerà o meglio, dovrebbe durare, (ma tutto questo è un incerto e traballante *work-in-progress*) fino al 31 dicembre prossimo. Durante questi mesi le due parti dovranno accordarsi sulle loro relazioni future riguardo il commercio, i dazi, la sicurezza ed altri settori chiave quali (elenco non esaustivo) l'applicazione delle leggi, la condivisione di dati e informazioni, il traffico e la sicurezza degli aerei, le forniture di gas e elettricità, i brevetti e le regole per i farmaci, il diritto di pesca e altro. Saranno negoziati decisivi per il futuro delle economie e degli equilibri geopolitici occidentali. Ma è evidente fin d'ora la difficoltà di arrivare a raggiungere l'obiettivo prefissato nei tempi prefissati, col rischio ultimo della famigerata "**Hard Brexit**" con una "**cliff edge**" (nessuna intesa) all'inizio del 2021.

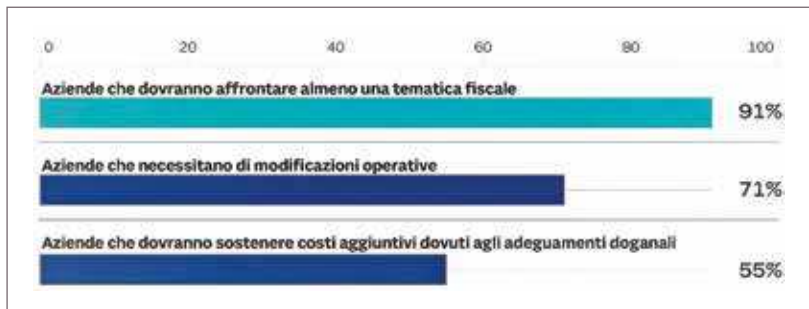
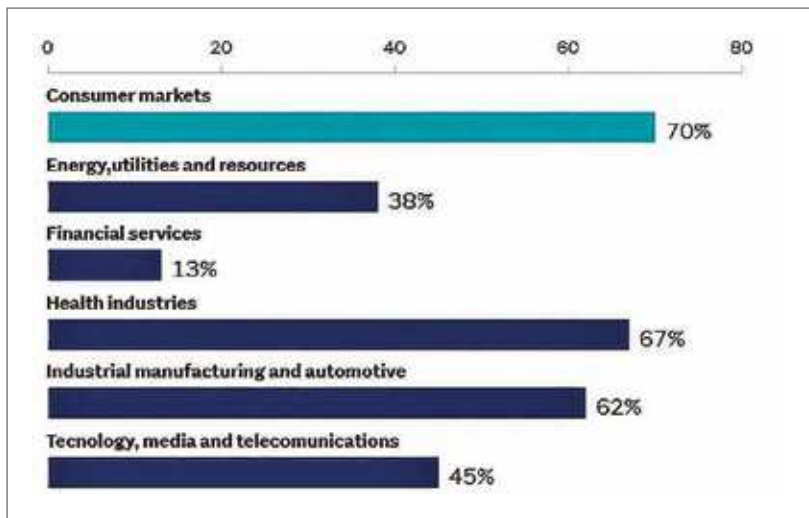
Nel frattempo, l'amico Trump, interessato ad indebolire politicamente l'Europa per rafforzare gli U.S.A., stenderà tappeti d'argento per avvicinare lo UK e togliere un tassello importantissimo alla concorrenziale Unione Europea.

In **figura 1** sono evidenziati i settori imprenditoriali che prevedibilmente saranno più colpiti dalla Brexit: in testa il *Consumer Market* e la *Health Industry* (con a ruota il settore *Industrial manufacturing and Automotive*): il 70% e il 67% delle imprese operanti in queste due aree dovranno affrontare modifiche dell'assetto operativo e costi aggiuntivi dovuti ai nuovi adempimenti doganali.

In **figura 2** sono presentate invece le conseguenze fiscali ed economiche sulle imprese (valori percentuali). Tutto questo per ora deriva solo da previsioni, anche in realtà si ipotizza che saranno piuttosto azzeccate. Diamoci appuntamento fra un anno e verificheremo quanto (e come) delle previsioni si sarà avverato.

Nel frattempo, come si diceva nella gloriosa Repubblica Veneta nei momenti di grande difficoltà e di forte impegno... "Duri i Banchi"!!

Figura 1 e 2
Fonte: PwC TIs Brexit Business Survey 2020





RENDIAMO ETICO IL 2020 PROMUOVENDO LA NOSTRA TERRA NEL MONDO

Le opportunità commerciali dell'agro-alimentare costituiscono un'opportunità da accompagnare a industria e artigianato

Ci lasciamo alle spalle un 2019 particolare. Pensavamo, dopo dieci anni di crisi socio-economica, di essere usciti dal tunnel. La luce era chiara anche se non ancora abbagliante. La Germania aveva iniziato a trainare nuovamente l'Europa, ma si è presto fermata e, si sa, quando la locomotiva "sbuffa" e rallenta i vagoni dietro a lei soffrono. Forse era il caso di puntare di più, a suo tempo, a una Germania europea piuttosto che a una Europa tedesca, ma, tant'è, la situazione è questa. Sugli scenari europei e internazionali potremo soffermarci a lungo. Basti pensare, però, che la nostra situazione geopolitica nel Mediterraneo ci favorisce ancora una volta. Di un tanto occorrerebbe prendere atto e attuare scelte politiche ed economiche nazionali e locali di forte impatto.

Per rendere il 2020 etico occorrerà puntare, quindi, decisamente sull'occupazione, ovvero sulla creazione di nuovi posti di lavoro a tutti i livelli. Un supporto a ciò deriva senz'altro dalla promozione del Nordest italiano nel mondo dalla Cina agli States, dalla Russia al mondo arabo sino ai Paesi europei superando steccati e visioni miopi. Occorre aprirsi in quanto le opportunità commerciali sono dietro l'angolo e riguardano l'industria l'artigianato e l'agro-alimentare. Dobbiamo promuovere il territorio come brand, favorire la formazione degli operatori, attuare una campagna promozionale a 360 gradi con particolare riguardo alle pagine on line delle travel agency. Ma non basta è necessario spingersi sui mercati più promettenti partecipando alle manifestazioni più rilevanti b2b e b2c.

Le aziende del Nordest devono, quindi, migliorare la loro rappresentanza all'estero in quanto così facendo si potrà giungere a una positiva crescita dell'export. In Friuli Venezia Giulia tali dati vedono chiaramente in

alto Fincantieri e Danieli e poi il settore enogastronomico. L'augurio è che il 2020 sia l'anno del boom anche delle piccole e media imprese, un vero tesoro di queste terre. L'accordo sulla Via della seta, al di là delle polemiche politiche, porterà indubbi vantaggi nelle relazioni con la Cina e in generale con l'area asiatica. L'import di vino da parte della Cina ha raggiunto nel 2018 quota 2,4 miliardi di euro con l'Italia al quarto posto mondiale. C'è spazio per crescere e salire sul podio più alto. A livello generale l'export verso la Cina ci vede attestarci al 3.3% dietro Germania e Gran Bretagna. L'incidenza delle regioni del Triveneto è più bassa della media nazionale: Veneto 2,7, Friuli Venezia Giulia 2,3 e Trentino Alto Adige 1,9. Che fare per conquistare i mercati allora? Investire in tutti i settori, dai macchinari ai beni di consumo, dalla chimica al vino facendo fronte comune. Occorre individuare la via giusta per il progresso e perseguirla con decisione.

In conclusione cosa fare per mantenere un atteggiamento, o meglio addirittura un comportamento all'insegna dell'etica nel 2020? Beh...: gli insegnamenti e le indicazioni che ci giungono da Papa Francesco sono validi non solo per i cattolici.

Nel dettaglio l'augurio etico per il nuovo anno è far sì che Natale e i buoni sentimenti possano durare e vivere concretamente tutto l'anno. La speranza è che il 2020 possa risultare un anno di decisa svolta verso l'uscita dalla crisi. Se avremo le antenne della testa e del cuore aperte nel rispetto delle regole come caposaldo della vita sociale certamente andremo spediti e la felicità e Natale, con tutta la sua carica di bontà e amore, durerà tutto l'anno. Auguri sinceri a tutti: buon 2020.

Daniele Damele
Presidente Federmanager FVG

Daniele Damele
Federmanager
Friuli Venezia Giulia



SONO QUESTI I NOSTRI PARLAMENTARI?

Quanto sotto raccontato non è fantasia ma è realmente accaduto nell'Olimpo della Repubblica Italiana, e sotto altre forme accade ripetutamente

Gianni Soleni
Federmanager
Venezia

È il 28 novembre 2019. Nel luogo di massima importanza dello Stato Italiano, specificatamente la **Camera dei Deputati del Parlamento Italiano**, si discute un importante disegno di legge che affronta un argomento drammatico della recente vita nazionale: la **ricostruzione delle zone dell'Italia Centrale terremotate nel 2016**.

Ed ecco tocca a lui: il **deputato Flavio Di Muro** inizia il suo storico ed illuminato intervento. Tutti si aspettano un costruttivo contributo di idee atte ad ottimizzare il disegno, ed infatti ecco che inizia... tutta Italia pende dalle sue labbra... **"Elisa, mi vuoi sposare?"** grida l'eccellente personaggio rivolto verso gli spalti dove è presente la sua promessa sposa falsamente commossa (si è poi saputo che tutta la miseranda commedia era stata attentamente pianificata). Fine dell'illuminato intervento.

Qualcuno pensa di aver udito male e si pulisce di nascosto le orecchie, ma le parole pronunciate sono proprio quelle, "Elisa mi vuoi sposare?". Imbarazzo da parte di molti, risate da altri, entusiasmo ed applausi da colleghi parlamentari ed auguri da altri ancora. L'imbarazzato Presidente della Camera Fico, preso di sorpresa, non sa dire

La Camera dei Deputati a Palazzo Montecitorio



altro che "Non mi sembra il caso...". Personalmente la notizia mi lascia negativamente sbalordito, ammutolito ed **offeso**. Immagino cosa avranno pensato i più diretti interessati, ovvero i nostri connazionali terremotati che dalla legge si aspettano decisioni importanti per riprendere dignitosamente la loro difficile vita, e non certo una dichiarazione di matrimonio.

Noi affidiamo i destini d'Italia a personaggi simili, per i quali il pensiero più importante è deridere i cittadini ed orchestrare con la promessa sposa, l'ambita Elisa, **una penosa messinscena tra l'altro sotto l'occhio della diretta TV?**

Qualcuno l'ha assimilato al Grande Fratello: senza offesa per il Grande Fratello, mi permetto di aggiungere.

A questo punto cosa ci possiamo aspettare di buono dai nostri massimi rappresentanti, lautamente pagati da noi? Al massimo, che ci arrivi a casa (con vincita a sorteggio) un sacchetto di confetti di Sulmona a matrimonio avvenuto?

Ieri: De Gasperi, Togliatti, La Malfa, Moro, Berlinguer, Malagodi, Pertini, e così via. Oggi... Flavio Di Muro. Che immensa tristezza!





AEROPORTO MARCO POLO E AREA METROPOLITANA VENETA

L'articolo "ferroviario" apparso nel numero 6-7-8/2019 di questa rivista, ha suscitato un notevole interesse. In particolare, da un lettore abbiamo ricevuto la lettera che pubblichiamo sotto, alla quale risponde di seguito Gabriele Pupolin co-autore dell'articolo citato

Spett. Dirigenti Nordest
Via Francesco Berni, 9
37122 Verona

Gentili Signori,
La lettura dell'articolo sui collegamenti ferroviari dell'Aeroporto Marco Polo con l'area veneta mi ha lasciato alquanto perplesso. Mi sembra di aver capito che l'aeroporto, nella visione di chi ha effettuato lo studio da voi ripreso, si dovrebbe comunque venir a trovare su una linea secondaria, che esaminando quanto è stato fatto in alcuni dei principali aeroporti europei non sembra rappresentare una soluzione valida ed attuale.

Un aeroporto intercontinentale, secondo la tendenza generalmente seguita in Europa, deve necessariamente trovarsi su una linea di grande comunicazione, che nel caso in esame può essere solo la Mestre-Trieste ad alta velocità.

Quanto realizzato negli ultimi decenni in altri grandi scali europei non lascia dubbi: ad Amsterdam, Brussel (scusatemi, lo scrivo alla fiamminga), Francoforte, Zurigo, Lione, Copenhagen e, in primis, Parigi, nella stazione ferroviaria annessa all'aeroporto si può salire direttamente su treni diretti alle principali città dei rispettivi paesi, o addirittura alle principali città europee.

Considerato anche il previsto incremento del traffico del «Marco Polo» citato nell'articolo in esame, non è certo consigliabile «perdere il treno» non dotando l'aeroporto stesso di un collegamento all'altezza dei tempi.

Cordiali saluti,

Arrigo Nappoia

Pordenone, 14 novembre 2019

Gentile Signor Arrigo,
I progetti ferroviari che interessano l'aeroporto di Venezia sono due: il primo è il Progetto 0268 "Collegamento ferroviario Aeroporto di Venezia", il secondo è il Progetto 0291 "Nuova linea AV/AC Venezia-Trieste". Un terzo progetto (Progetto I 131 "Ripristino della linea dei Bivi di Venezia-Mestre") si presta, se opportunamente integrato con gli altri due, a collegare direttamente Treviso e Padova con l'aeroporto.

Il secondo progetto ha avuto una serie di vicissitudini (soprattutto per quanto riguarda il tracciato) che ne hanno ritardato l'iter procedurale. In sua vece attualmente sono previsti alcuni interventi sull'attuale linea Venezia-Trieste per una sua velocizzazione. Allo stato attuale, nella zona aeroporto, si partirà col solo Progetto 0268 che, mancando dell'antenna verso Mestre della AV/AC Venezia-Trieste, sarà dotato di un cappio come mostrato in Figura 2 nell'articolo (ndr: vedi pag. 34 di "Dirigenti NordEst" n° 7-8-9/2019). Il fatto che si realizzi un cappio fa pensare a tempi medio/lunghi per la ripresa dell'iter realizzativo della linea AV/AC Venezia-Trieste, mentre ritengo che almeno la prima parte (Mestre - Aeroporto di Venezia) vada velocemente rimessa in pista.

In figura sottostante viene rappresentato il tracciato a lungo discusso della linea AV/AC Venezia-Trieste: come si può vedere il primo tratto transita per l'aeroporto di Venezia.

Gabriele Pupolin
Federmanager Venezia

Gabriele Pupolin
Federmanager
Venezia





a tu per tu con...

INTERVISTA A LUISA MENARA

Financial Planning & Analysis Manager / XYLEM

Alberto Pilotto
Federmanager
Vicenza

Ho conosciuto Luisa Menara in occasione del pranzo natalizio di Federmanager Vicenza, presso la Villa palladiana Godi Malinverni a Lugo; in quella occasione è consuetudine, da qualche anno, festeggiare i nostri colleghi che hanno raggiunto i 25 e i 50 anni di associazione. Davanti al caminetto per la foto di gruppo dei premiati, sono stato colpito da questa giovane signora e, incuriosito (anche in queste occasioni conviviali e familiari, il vostro cronista è all'opera!), ho chiesto se fosse disponibile ad una intervista per la nostra rivista: la sua immediata e semplice risposta "sì, dopo le feste ci sentiamo" mi aveva subito favorevolmente colpito.

Ci siamo, quindi, incontrati nel bel stabilimento (architetto Renzo Piano) di XYLEM, immerso nella campagna di Montecchio Maggiore (VI), di cui Luisa è Financial Planning & Analysis Manager.

Vicentina, nata nel 1966, dopo il diploma di Perito Commerciale specializzato in lingue Estere, inizia subito a lavorare ed il primo impiego è nel 1986 presso lo stesso stabilimento (allora Lowara) in Amministrazione: nell'89 è responsabile dell'Ufficio Fornitori, poi nel '91 del Reporting consolidato e, infine, nel 1994 la responsabilità del Reporting Consolidato Europa con la promozione a Dirigente (a 28 anni è stata la più giovane di Federmanager Vicenza).

Luisa Menara



Lowara, azienda metalmeccanica fondata nel 1968, è ora parte del Gruppo XYLEM (USA, 5,2 mldUSD di fatturato con 17.000 dipendenti); produce pompe ed elettropompe per un fatturato di circa 350 milioni di dollari USD con poco più di 600 dipendenti, il 35% donne (di cui 4 dirigenti e 9 quadri).

Luisa, puoi raccontarci come è stato il tuo inizio di lavoro? E cosa facevi?

Ho iniziato in Amministrazione facendo di tutto, ero il jolly dell'ufficio. Mi piaceva vedere sempre cose nuove e devo dire che ho avuto degli ottimi maestri tra i colleghi. Ho sempre cercato di metterci passione in tutto quello che facevo e questa forse è stata la chiave di svolta del mio futuro professionale.

Quali ritieni siano le tue capacità e caratteristiche personali, le cosiddette soft skills?

Crescendo professionalmente, ho cercato di mantenere valori quali l'umiltà, il rispetto degli altri e dei ruoli aziendali che ritengo fondamentali a qualsiasi livello dell'organizzazione. Mi ritengo una persona logica, concreta, e credo di avere una buona capacità di collegare le cose per avere la visione d'insieme che per me è la base di tutto, soprattutto quando si tratta di problemi e da dove nascono. E per risolverli cerco di applicare la regola dei 5 why (perché-perché di definire quali sono -perché-perché-perché), ho sempre la curiosità di capire a fondo qualsiasi cosa, per poter proporre alternative, valutarle, selezionarle, e definire un piano di implementazione. Sono cresciuta col *training on the job* e ho potuto sviluppare l'intelligenza emotiva, con l'aiuto di ottimi coach, sia i miei capi che si sono alternati negli anni che i colleghi; all'inizio della mia carriera vedevo molte situazioni "bianche o nere", poi ho imparato a vedere molte sfumature di grigio! Ho imparato a capire, interpretare le emozioni, non solo le mie ma anche quelle degli altri e anche a controllarle. Ho imparato a gestire i conflitti e ho sviluppato una buona capacità di comunicazione necessaria e fondamentale



per le relazioni, specialmente in organizzazione vasta e complessa come questa. Infine, cerco di motivare me stessa per ritrovare uno stato di benessere interno, per darmi la carica e ripartire dopo momenti di particolare stress in azienda o di tensione con i colleghi. Comunque, il mio motto è sempre “*think positive*”.

Una domanda personale: tu chi sei?

Sono una persona che crede molto nel rispetto degli altri, nell'integrità a 360 gradi, sia nel lavoro che nella vita personale, e che per questo ama dormire sonni tranquilli ed essere a posto con la coscienza. Non sopporto le ingiustizie e i soprusi a tutti i livelli e lavorare in una azienda come questa, molto attenta alla *compliance*, alla *diversity* e con *policy* molto chiare e definite, ed avere la possibilità di alzare *red flag* quando qualcosa non funziona (tramite *ombudsman* = funzione specifica nell'ambito dell'HR), è un grande vantaggio, tipico nelle multinazionali come Xylem. Ed io mi identifico in tutto questo e ringrazio l'azienda... per farmi dormire sonni tranquilli!

Qualcuno ha sostenuto che le donne vivono in trincea più dei maschi; puoi commentare?

In trincea, direi di no; ma le donne possono soffrire di sensi di colpa nei riguardi della famiglia, i figli piccoli hanno bisogno della mamma. Nel lavoro, devi dimostrare che vali e questo può portare a qualche forma di stress psicologico che si supera se si ha un valido appoggio nella famiglia.

Non è solo un luogo comune che le donne abbiano meno possibilità di carriera rispetto agli uomini. Nel tuo caso, poiché sei la più giovane socia venticinquennale di Federmanager-Vicenza, sembra il contrario; quali sono stati i fattori principali?

In maniera sintetica e semplice: sicuramente un pizzico di fortuna di trovarsi al posto giusto nel momento giusto; negli anni novanta l'Azienda stava vivendo un periodo di grande trasformazione da un sistema padronale ad uno manageriale, con i vertici di cultura nord-americana. Poi mettiamoci anche un po' di incompetenza e professionalità, di flessibilità e adattamento ai vari cambiamenti che si sono succeduti negli anni, altrimenti non sarei ancora qui dopo 34 anni... È vero, ero giovane quando mi hanno

proposto la Dirigenza, ma ho accettato la sfida, mi sono rimboccata le maniche... ed eccomi ancora qui!

Quali saranno, secondo te, le abilità più richieste nel futuro prossimo?

La soluzione di problemi sempre più complessi in mercati sempre più critici, la creatività, l'intelligenza emotiva, la resilienza penso saranno sempre più importanti con la trasformazione digitale e l'Industria 4.0, anche per i ruoli all'interno del Finance. L'intelligenza artificiale, la robotica, sostituiranno la persona nei lavori che prevedono compiti semplici e ripetitivi e a noi rimarranno quei lavori che richiedono creatività ed intuito, capacità non solo di analisi ma soprattutto di interpretazione dei big data che i nuovi sistemi ci metteranno a disposizione, caratteristiche che, fortunatamente per noi umani, sono difficilmente replicabili da un software. (il “pensiero laterale” – tipico delle donne – che Luisa ha dimostrato di avere in abbondanza N.d.R.)

Un'ultima domanda: come passi il tempo libero?

Ho una famiglia, marito e figlia, mi piace giocare a tennis, fare lunghe passeggiate e sciare, amo viaggiare nei paesi più lontani e fotografare soprattutto paesaggi per mantenere vivi i ricordi (su una parete dell'ufficio fanno bella mostra alcune belle foto, oltre all'attestato di appartenenza a Federmanager-NdR).

Un grazie di cuore a Luisa Menara per il tempo che ci ha dedicato, per le risposte davvero interessanti date con naturale semplicità e schiettezza, tipiche di una persona intelligente e corretta, preziosa per la sua Società e, ci auguriamo, per Federmanager Vicenza.





Ritorna a trovarci l'amico Fernando Ferrari, inarrestabile camminatore insieme alla sua consorte, con un bel report di una sua recente "uscita" alle Baleari. Minorca, dichiarata dal 1993 Riserva Mondiale della Biosfera dall'UNESCO, è, tra le isole dell'arcipelago, quella più adatta per questa attività e quella più tranquilla e riposante. Attendiamo sempre con interesse dai lettori altre proposte, situazioni, descrizioni di avventure (o di disavventure), accompagnate da alcune immagini: saranno pubblicate in questa rubrica, è sufficiente che vengano trasmesse via mail all'indirizzo **gianni.soleni@tin.it**.

Cari **followers** della rubrica "Viaggiatore Fai da Te"... la prateria è Vostra!

CAMMINARE A MINORCA

proposto da
Fernando Ferrari
Federmanager
Venezia

Minorca si presenta al viandante come un prezioso scrigno baciato dalla natura. Più di 300 km di costa quasi interamente risparmiati dalla speculazione edilizia, ampi pascoli delimitati da lunghissime file di muretti a secco, boschi dove dominano la quercia ed il pino di Aleppo, incantevoli spiagge dorate pressoché deserte fuori stagione.

L'assenza di vere montagne consente quasi sempre allo sguardo di spaziare lungo orizzonti straordinariamente aperti e luminosi. Il **Monte Toro**, il rilievo più alto dell'isola, con i suoi 362 m (!) sul livello del mare rappresenta tutt'al più un belvedere facilmente accessibile.

Scarsa l'antropizzazione. I circa 100.000 minorchini sono soprattutto distribuiti nella capitate Mahon e a Ciutadella. Il resto in pochi altri piccoli centri abitati. Passo dopo passo vado alla scoperta di quest'isola in compagnia di mia moglie che da sempre

condivide con me il piacere di camminare nella natura. Iniziamo la nostra settimana, «pedibus errantis», affrontando subito un tratto del famoso "**Cami de Cavalls**", un sentiero costiero che cinge tutta l'isola per 185 km. In un lontano passato veniva utilizzato per collegare, a cavallo appunto, le torri di avvistamento e difesa costruite per proteggere Minorca dagli attacchi dei pirati. Da **Cala Galdana**, bella baia contornata da strutture ricettive, nel giro di circa 3 ore di cammino "costiero" tocchiamo alcune delle più suggestive spiagge di Minorca. È ottobre ma diversi bagnanti (anche noi) si godono ancora le limpide e tiepide acque di **Cala Macarella, Cala Macarelleta e Cala en Turqueta**.

Il giorno seguente decidiamo di spingerci verso l'interno. Ci addentriamo nel "**Cami Reial**", il percorso medioevale che nei secoli passati collegava le città di Mahon e

A sinistra: Playa des Bot

A destra: Verso Cova des Coloms





Sono ben **77** gli articoli pubblicati nel “**Viaggiatore Fai da Te**” dalla sua nascita nel 2008 ad oggi. Per rileggerli, vai sul sito **www.venezia.federmanager.it**. Nel successivo menù sul fondo clicca **Documenti**, poi **Materiale informativo**. A quel punto è disponibile il **link** per accedere automaticamente alla nuvola contenente gli articoli.



Ciudadella. Lo stretto e pietroso sentiero, delimitato dagli immancabili e lunghi muretti di pietra nonché da una fitta vegetazione, ci conduce al “**Barranco d’Algendar**”, una gola nel cui fondo scorre l’unico rio in cui fluisce l’acqua durante tutto l’anno. L’ambiente è ricco di rarità geologiche e botaniche e ci concediamo una merenda al sacco all’ombra di una quercia secolare.

Il giorno dopo bella camminata lungo un tratto disabitato della costa orientate verso il faro di **Cap Favàritx**. Su e giù per alture immerse in un paesaggio lunare intervallato da dolci calette e spiagge da sogno.

Poi 3 giorni di camminate nella natura praticamente intatta di Minorca, senza bar, punti di ristoro o comunque strutture a supporto del turismo. Coste rocciose a picco sul mare di un blu intenso si alternano a semideserte spiagge di sabbia fine. Boschi



A sinistra: Cala des Tamarells

A destra: Playa d’en Tortuga

silenziosi e ombrosi attraversati da agevoli sentieri in terra battuta coprono estese porzioni di territorio. Non mancano neppure testimonianze della **civiltà talaiotica** risalenti alla prima età del bronzo. Si tratta di costruzioni in pietra, a forma tronco conica, che ricordano i nuraghi sardi, nonché tavoli e tetti megalitici. Ovunque la natura in cui si immerge il camminatore la fa da indiscussa padrona in quest’isola dove talvolta si ha la sensazione che il tempo si sia fermato.

A sinistra: Cala Escorxada

A destra: Verso Cala en Turqueta





Abbraccia
il futuro.

Un fondo sanitario non profit.
Perché è il modo migliore
per dare il benvenuto al domani.

C'è un Fondo sanitario integrativo diverso dagli altri, perché creato da manager per i manager, i quadri, le alte professionalità e le loro famiglie. È senza scopo di lucro e si prende cura di oltre 120.000 persone. Non ha limiti di età, di accesso e di permanenza; non opera la selezione del rischio, non può recedere dall'iscrizione e, quindi, tutela gli assistiti per tutta la durata della loro vita. Tutto questo è garantito da un'istituzione: Federmanager. Ed è contenuto in un nome: Assidai.

www.assidai.it

Seguici su



Assidai 
Il fondo sanitario per il tuo benessere
Una scelta per la vita.